GUARDATE DI

NON ESSERE SEDOTTI

*

Uno sguardo rivelatore sulla letteratura anti-mormone sui suoi autori e sulle loro motivazioni

—

Prima edizione: Gennaio 1992
Riveduta e corretta: Luglio 1992
Riveduta e corretta: Maggio 1994
Riveduta e corretta: Agosto 1995

Traduzione italiana 2013
di Giuseppe e Madrilena Pasta

Copyright 1995 by
Richard I. Winwood, Salt Lake City, Utah
USA

La riproduzione di questo libro o parte di esso, in qualsiasi modo o tramite i mass-media, è proibita se priva di autorizzazione scritta.

RICHARD I. WINWOOD

E (Gesù) disse:

Guardate di

NON ESSER

SEDOTTI

(Luca 21:8)

Articoli di fede

1 – Noi crediamo in Dio, il Padre Eterno, e in Suo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito Santo.

2 – Noi crediamo che gli uomini saranno puniti per i loro propri peccati e non per la trasgressione di Adamo.

3 – Noi crediamo che tramite l'espiazione di Cristo tutta l'umanità può essere salvata, mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo.

4 – Noi crediamo che i primi principi e le prime ordinanze del Vangelo sono: primo, la fede nel Signore Gesù Cristo; secondo, il pentimento; terzo, il battesimo per immersione per la remissione dei peccati; quarto, l'imposizione delle mani per il dono dello Spirito Santo.

5 – Noi crediamo che un uomo deve essere chiamato da Dio, per profezia, e mediante l'imposizione delle mani da parte di coloro che detengono l'autorità, per predicare il Vangelo e per amministrarne le ordinanze.

6 – Noi crediamo nella stessa organizzazione che esisteva nella chiesa primitiva, cioè: apostoli, profeti, pastori, insegnanti, evangelisti e così via.

7 – Noi crediamo nel dono delle lingue, della profezia, della rivelazione, delle visioni, della guarigione, della interpretazione delle lingue e così via.

8 – Noi crediamo che la Bibbia è la Parola di Dio, per quanto è tradotta correttamente; crediamo anche che il Libro di Mormon è la parola di Dio.

9 – Noi crediamo in tutto ciò che Dio ha rivelato, in tutto ciò che rivela ora, e noi crediamo che Egli rivelerà ancora molte cose grandi e importanti relative al Regno di Dio.

10 – Noi crediamo nel raduno letterale d'Israele e nella restaurazione delle dieci tribù, che Sion (la Nuova Gerusalemme) sarà edificata nel continente americano, che Cristo regnerà personalmente sulla terra e che la terra sarà rinnovata e riceverà la sua gloria paradisiaca.

11 – Noi rivendichiamo il privilegio di adorare Dio Onnipotente secondo i dettami della nostra coscienza e riconosciamo a tutti gli uomini lo stesso privilegio: che adorino come, dove o ciò che vogliono.

12 – Noi crediamo di dover essere soggetti ai re, ai presidenti, ai governanti ed ai magistrati, di dover obbedire, onorare e sostenere le leggi.

13 – Noi crediamo nell'essere onesti, fedeli, casti, benevoli e virtuosi e nel fare il bene a tutti gli uomini. In verità possiamo dire di seguire l'ammonimento di Paolo: crediamo ogni cosa, speriamo ogni cosa, abbiamo sopportato molte cose e speriamo di essere in grado di sopportare ogni cosa. Se vi sono cose virtuose, amabili, di buona reputazione o degne di lode, queste sono le cose che noi ricerchiamo.

Indice

Ringraziamenti……. …….. 5
Elenco delle abbreviazioni…….. .. 5
Prefazione……. ….. ... 6
Una prospettiva storica……. ….. ... 8
Scoprire la verità direttamente dalla fonte…….. 12
Dichiarazioni e domande…….. ……. 16
I mormoni praticano la poligamia……. 16
Il mormonismo è una setta …… 17
I mormoni non sono cristiani……. 17
I mormoni adorano una pluralità di Dei……. 18
I mormoni credono che diventeranno Dei…….. 19
I mormoni credono nella profezia moderna…….. 20
I mormoni adorano Joseph Smith…….. 20
Diverse versioni della prima visione di Joseph Smith……... 21
I manoscritti di Solomon Spaulding…….. 22
Cambiamenti al Libro di Mormon……. 23
La Perla di Gran Prezzo tradotta in modo sbagliato…….. 24
Le false profezie di Joseph Smith…….. 25
La teoria Adamo-Dio……. 26
I mormoni osservano “un altro vangelo”…… 27
I mormoni non riconoscono la Bibbia come scrittura…… 28
Il mormonismo non è biblicamente valido……. 29
I mormoni sono salvati tramite le opere……. 30
I mormoni hanno pregiudizi verso le persone di colore……. 31
I giovani mormoni sono obbligati ad andare in missione…… 32
Che dire dei *God Makers?*(Creatori di dei – n.d.t.)…… 32
Domande senza risposta e accuse ……... 34
Elementi base della storia anti-mormone…… 36
Perché gli anti-mormoni agiscono in questo modo? …….. 37
Dichiarazione finale…… 38
Appendice: i grandi calunniatori…… 40
Eber D. Howe e “dottor” Philastus Hurlbut…… 40
Walter Ralston Martin…… 42
J. Edward Decker…… 44
“Professor” Dee Jay Nelson…… 45
Jerald e Sandra Tanner…… 46
Note…… 49
Elenco letture suggerite…….. 52

Ringraziamenti

Questa è la quarta revisione e stampa di questo libretto. È stato per me un piacere reperire il materiale e riportarlo nella stesura del testo e soprattutto poter contare sull'aiuto di molte persone di talento e a disposizione lungo il cammino. Ognuno ha fatto sì che le mie semplici espressioni avessero miglior forma e contenuto. In genere, ci sono sempre quei pochi essenziali, i cui contributi sono davvero al di là di ogni aspettativa. Sarò sempre in debito verso Spencer Sloane e Matthew Thompson; questi due anziani hanno lavorato con me nella stesura del manoscritto originale. Senza le loro intuizioni e il duro lavoro, questo progetto non avrebbe mai preso forma.

Molte persone, fedeli ed oneste, si sono spese in difesa e nel chiarire la dottrina mormone e nell'illuminare coloro che sono stati influenzati dai nemici dell'opera del Signore. Al primo posto fra queste persone fedeli si sono distinti i miei amici Robert e Rosemary Brown. Con grande sacrificio personale hanno dedicato se stessi per evidenziare la verità e fare emergere le falsità. Conosco i loro cuori e per me sono degli eroi.

Altri che devo citare con profondo apprezzamento sono Jim Mills, Peter e Sara Cyngot, Dan Peterson e Bret Hall. Un ulteriore ringraziamento va a Jessica Taylor di FARMS. Jessica è un genio della ricerca e nei particolari. Lavorare con lei è un piacere.

Stranamente, sono grato agli oppositori della Chiesa che hanno dibattuto con me le loro filosofie. Essi mi hanno permesso di avere una più approfondita comprensione di come agisce Satana nell'accecare le menti umane. Mentre rifletto sulle tattiche di coloro che si opposero al Salvatore durante il Suo ministero terreno, ne vedo tracce nei loro equivalenti contemporanei.

Elenco delle abbreviazioni

Segue un elenco delle abbreviazioni usate in quest'opera. I riferimenti bibliografici completi sono forniti nelle note oppure nell'elenco delle letture suggerite alla fine del libro.

AP	Apocrifo
LdM	Libro di Mormon
DeA	Dottrina e Alleanze
JS – Storia	Joseph Smith – Storia
Chiesa SUG	Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
NT	Nuovo Testamento
AT	Antico Testamento
PdGP	Perla di Gran Prezzo
SUG	Santi Ultimi Giorni (Mormoni)

Le abbreviazioni dei libri della Bibbia sono quelle tradizionali, secondo la versione della Bibbia di Re Giacomo in Inglese (e quella del Luzzi in Italiano "NdT").

Prefazione

Quando avevo circa venticinque anni, per la prima volta, mi sono reso conto dell'esistenza della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (o SUG, o Chiesa Mormone). A quel tempo ero felicemente sposato e padre di due bambini. Sia mia moglie che io avevamo ricevuto un'educazione religiosa in chiese protestanti: credevamo e vivevamo secondo i principi cristiani di base. Non partecipavamo però a nessun servizio religioso a quel tempo, anzi, non avevamo proprio alcun interesse nelle chiese in generale. Dal nostro punto di vista, i dirigenti religiosi sembravano più interessati alle questioni finanziarie e sociali, che a quelle religiose. Anche all'interno delle nostre rispettive confessioni religiose si poteva riscontrare soltanto uno scarso consenso riguardo argomenti importanti. Tuttavia, nessuna confessione religiosa conosciuta da noi, era in grado di rispondere alle nostre più elementari domande riguardo alla vita, alla morte, al cielo o quant'altro. Di conseguenza diventammo irreligiosi e molto scettici nei confronti di chi predicava la religione. Decidemmo semplicemente di vivere bene la nostra vita, senza qualsiasi affiliazione religiosa.
Durante questo periodo, una persona cara mi diede una copia del Libro di Mormon, ma per molti mesi ignorai quel libro. Quando finalmente incominciai a leggerlo, il mio obiettivo era quello di impararne abbastanza per dimostrare alla mia cara amica dove era stata ingannata. Quello che invece avvenne, cambiò completamente la mia vita. Il mio interesse nel dimostrare come il Libro di Mormon ingannasse, fu sostituito da un profondo interesse verso le dottrine che insegnava in modo chiaro e comprensibile. Mentre leggevo, cominciavo a trovare le risposte alle mie proprie domande sulla vita. Fui colpito dalla nobile storia del giovane profeta, Joseph Smith, che tradusse il Libro di Mormon da tavole d'oro dategli da un angelo (vedere le pagine 10-11 per una versione concisa di tale racconto). La sua onestà e la sua natura modesta mi colpirono. Quando lessi la sua storia e la sua testimonianza nella Perla di Gran Prezzo (un altro libro di scritture), fui colpito dalla schiettezza della sua semplice ma bella dichiarazione di testimonianza:

'Avevo realmente visto una luce, e in mezzo a quella luce avevo visto due Personaggi, ed essi m'avevano veramente parlato; e sebbene fossi odiato e perseguitato per aver detto di aver avuto una visione, tuttavia ciò era vero; e mentre mi perseguitavano e dicevano falsamente ogni sorta di male contro di me per aver detto questo, ero indotto a dire in cuor mio: Perché perseguitarmi per aver detto la verità? Ho realmente avuto una visione; e chi sono io per resistere a Dio, o perché il mondo pensa di farmi negare ciò che ho visto realmente? Poiché avevo avuto una visione; io lo sapevo e sapevo che Dio lo sapeva, e non potevo negarlo.' (JS Storia 1:25)

Meditai sulla situazione in cui il giovane Joseph si trovò quando si recò nel Bosco Sacro a pregare e ricevette questa Prima Visione. Mi resi conto che ero quasi nella stessa situazione. Ero confuso sul perché ci fossero sì tante chiese. Mi chiedevo in merito alla diversità della dottrina e pratica religiosa cristiana: per me era una gran confusione. Poteva essere Dio l'autore di tanto caos? Avrei potuto illuminarmi parlandone con un qualsiasi dirigente religioso che conoscevo? No, la confusione poteva solo essere chiarita ottenendo saggezza e verità dall'alto. Giacomo 1:5 forniva la sola ed ovvia via completa per conoscere la verità.

Quando lessi le esperienze di Joseph Smith e meditai sulle sue motivazioni, venni a conoscenza della "voce calma e sommessa" (LdM, 1Nefi 17:45), cioè lo Spirito Santo, che egli stava dicendo il vero e che le sue esperienze erano vere. Fu una conferma inaspettata, meravigliosa e completa. Quella semplice testimonianza fu l'inizio di un percorso che avrebbe cambiato la mia vita per sempre e faccio

tesoro nel mio cuore questa esperienza.

In seguito, dopo che mia moglie ed io leggemmo di più del Libro di Mormon, della Sacra Bibbia, delle altre scritture ispirate e ricevemmo le lezioni dai missionari, fummo così motivati da entrare nelle acque del battesimo e diventare membri della vera chiesa di Cristo e vivere le nostre vite secondo i principi del vangelo restaurato di Gesù Cristo. Quell'evento ebbe luogo il 21 febbraio 1971 a Portland nell'Oregon.

Come nuovi membri della Chiesa dovevamo crescere nella comprensione della nostra nuova fede mentre ci furono date occasioni di servire i nostri "fratelli e sorelle" in diversi incarichi. Giungemmo ad amare la Chiesa così tanto come amavamo il vangelo.

Tuttavia, quasi subito dopo esserci uniti alla Chiesa, mi resi conto di un movimento esterno alla Chiesa che screditava il Profeta Jospeh Smith, il Libro di Mormon, l'organizzazione e la dottrina della Chiesa. Questo mi turbava moltissimo. Non ero mai stato attaccato prima riguardo alla mia fede, tantomeno avevo mai avuto qualcosa che per me era sacro, sminuito o disprezzato dagli altri. Un giorno, un amico benintenzionato condivise con me un libro dal titolo *Who Really Wrote the Book of Mormon?* (Chi scrisse veramente il Libro di Mormon?)[1] Lo lessi con interesse e mi sembrò ben circostanziato e documentato. Asseriva che il Libro di Mormon era un inganno e che Joseph Smith era un bugiardo. Queste parole furono per me pesanti e mi colpirono profondamente. Ero stato ingannato? I miei "scontri" spirituali furono solo frutto della mia emotività iperattiva? Ero turbato e scosso. Volevo risposte. Dopo approfondita ricerca, trovai le risposte che stavo cercando.

Scoprii che il libro datomi dal mio amico era pieno di errori e di dichiarazioni di mezze verità. Gli autori mentirono apertamente sui fatti storici. Essi usarono le scritture come avrebbe fatto Satana, ignorando o alterando il vero significato. Citazioni e riferimenti furono tratti da fonti che in apparenza sembravano essere valide, ma che risultarono false e biasimevoli. Il libro era una pura e semplice menzogna, dall'inizio alla fine.

Come conseguenza di tale esperienza, decisi di trovare quanto più potevo in merito a letteratura anti-mormone. Fui sorpreso da quanta ce ne fosse! La mia locale libreria cristiana mi fornì un certo numero di libri e opuscoli. Trascorsi anche parecchie ore nella biblioteca del collegio biblico locale, la Multnomah School of the Bible a Portland nell'Oregon, non lontana da casa mia. Gli scaffali erano pieni di tale materiale.

Devo precisare che a quel punto avevo letto il Libro di Mormon parecchie volte. Avevo anche impegnato molti mesi studiando e arricchendomi con le parole dei profeti antichi e degli ultimi giorni. Conobbi abbastanza bene la storia della Chiesa mormone, sia da fonti mormoni che anti-mormoni. La mia esperienza precedente come protestante attivo contribuì anche a fornirmi ulteriore intuizione anche riguardo al mondo del settarismo. In breve, intrapresi la ricerca con una mente aperta, ma non ero disarmato.

Questo libro è il resoconto della mia ricerca e delle mie esperienze. Non è inteso a convertire o a convincere alcuno sulla veridicità o la validità della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, sebbene io creda fortemente nella veridicità e nella validità della Chiesa. Il mio obiettivo è semplicemente quello di aiutare a chiarire comuni concetti errati sulla Chiesa, sulle sue dottrine e sui suoi insegnamenti. Mi auguro anche di poter fornire qualche spiegazione sulle fonti e sulle filosofie dietro la letteratura anti-

mormone, a beneficio di chi se ne è imbattuto e può avere profonde prreoccupazioni o domande. Forse, gli esiti dei miei studi e della mia esperienza, si dimostreranno utili per coloro cui è stata recentemente presentata la chiesa SUG o che la stanno investigando e a coloro che stanno assistendo altri nella loro indagine sulla Chiesa.

Una prospettiva storica

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni afferma coraggiosamente che il vangelo di Gesù Cristo e l'autorità sacra per amministrare le ordinanze furono tolte dalla terra poco dopo il ministero terreno del Signore Gesù Cristo. L'apostasia o "l'allontanamento" (v. 2 Tess. 2:3), dai veri insegnamenti di Gesù Cristo riguarda la profezia biblica e il resoconto storico.[2] È un fatto storico riconosciuto che tutti gli apostoli ordinati da Gesù Cristo, ad eccezione di Giovanni il Rivelatore, furono uccisi dai nemici della Chiesa. Una volta che questi servi ordinati scomparvero, nessun individuo sulla terra poté parlare nel nome di Gesù Cristo e nemmeno avere l'autorità per amministrare le ordinanze del vangelo. Senza il beneficio della rivelazione continua da Dio ai suoi apostoli e profeti ordinati (Amos 3:7), i figli degli uomini si sforzarono di interpretare e amministrare una corretta teologia. Come risultato, entrarono a far parte della Chiesa molte dottrine e pratiche che non erano in accordo con il vangelo di Gesù Cristo come Lui l'aveva stabilito. I principi semplici del vangelo furono mescolati a movimenti filosofici pagani di quel tempo;[3] così, la chiesa dei periodi medievali, che risultò da questi cambiamenti nelle dottrine e nelle ordinanze, diventò sempre meno come la chiesa che Gesù Cristo stabilì al tempo del suo ministero terreno.

Durante il regno di Costantino il Grande,[4] la chiesa Cristiana diventò uno strumento politico. Mancando di risposte divine in merito a questioni teologiche, nel 325 D.C., Costantino convocò assieme più di trecento vescovi a Nicea (ora in Turchia), per giungere a delle conclusioni teologiche e dottrinali. Uno scopo di questo concilio generale era stabilire chi o che cosa fosse Dio. Furono presentate molte idee e fra i vescovi sorsero parecchie dispute; giunsero alla fine ad un compromesso, noto come il Credo di Nicea. Questo credo divenne un modello per la chiesa di quel tempo ed è la radice della comprensione tradizionale sulla natura della Divinità.

Subito dopo, il filosofo Agostino (354-430 D.C.), mentre studiava le filosofie dei neo-platonici fu colpito a tal punto da diventare cristiano e agire per definire e perfezionare le credenze cristiane. I concetti di "peccato originale" (e conseguentemente l'ordinanza del battesimo ai neonati) e l'essere salvati interamente per grazia di Dio – e solo per la "benevolenza" di Dio – non furono apporti di Gesù Cristo, ma di Agostino.[5]

Con l'invenzione della macchina da stampa nella metà del 1400, la Bibbia divenne disponibile a molte persone che in precedenza non ne avevano accesso. (Fino ad allora, possedere o leggere la Bibbia era proibito a chiunque non fosse un prete cattolico). Di conseguenza, il popolo cominciò a riscontrare evidenti differenze tra gli insegnamenti della Bibbia con le procedure e il modo di agire della chiesa stabilita. Le persone incominciarono a elaborare le loro proprie idee su come il vangelo dovesse essere amministrato e interpretato. Ciò divenne il fondamento della Riforma (1500 D.C.), un movimento di "protesta" (da qui il nome movimento Protestante), che ebbe inizio con i grandi riformatori, in particolare Martin Lutero (Luterani) e Giovanni Calvino (Presbiteriani e Puritani).[6]

All'interno di questo spirito di riforma protestante, nel 1534 Re Enrico VIII costituì la Chiesa d'Inghilterra, quando il Papa rifiutò di concedergli un divorzio da sua moglie Caterina d'Aragona. Come

atto di ritorsione, Enrico costrinse il Parlamento a ratificare l'Atto di Supremazia, che poneva il Re a Capo della Chiesa d'Inghilterra, rinnegando così il Papa. Tale atto autorizzò persone anziché il Papa a riformare gli insegnamenti della chiesa e fu il catalizzatore per l'ulteriore riforma di gruppi staccati che tentavano di restaurare la chiesa del Nuovo Testamento. Più tardi, nel 1559, dopo parecchie dispute se la Chiesa d'Inghilterra poteva essere fondamentalmente Protestante o Cattolica, la Regina Elisabetta I ottenne un compromesso politico fra le due teologie prominenti e ristabilì la Chiesa d'Inghilterra. Attualmente, in queste chiese, è rappresentata un'ampia gamma di opinioni teologiche.

All'interno degli svariati gruppi protestanti cominciò a manifestarsi un sempre più diffuso disaccordo sui punti dottrinali, sulla forma della liturgia, sul governo della chiesa e su altri argomenti. Tali disaccordi portarono alla formazione di molte denominazioni separate. Ad esempio, la Chiesa Anglicana si staccò dalla Chiesa d'Inghilterra. In seguito, un gruppo di persone chiamato Separatisti, poi denominato Congregazionalisti, si staccò dalla Chiesa Anglicana perché riteneva di non poter riformare la chiesa dall'interno. Un altro gruppo di Separatisti si recò in Olanda sotto la guida di John Smith e fu conosciuto come i Battisti. Più tardi, verso il 1700, John Wesley, incapace di riformare la Chiesa Anglicana secondo il suo desiderio, cominciò il movimento oggi conosciuto come i Metodisti.

Alcune chiese sembravano formarsi spontaneamente. Le chiese Pentecostali, ad esempio, ebbero origine da risveglio religioso nel 1901 presso un collegio biblico a Topeka nel Kansas, dove la gente parlava in un linguaggio che non aveva mai imparato (cioè parlavano "in lingue"). Attualmente, le denominazioni individuali pentecostali differiscono grandemente nelle interpretazioni in materia di fede e profezia. Infatti, ci sono adesso negli Stati Uniti e nel Canada più di trenta denominazioni pentecostali separate, ognuna delle quali crede nel suo proprio approccio all'adorazione ed evangelizzazione.[7]

Alcune chiese furono costituite con atti governativi. La Chiesa Unita del Canada, istituita nel 1925 a seguito di un atto del Parlamento Canadese, fu all'origine un conglomerato di tre teologie: il Metodismo, il Presbiterianismo, il Congregazionalismo. Un'altra chiesa, la Chiesa Evangelica dei Fratelli Uniti, si unì più tardi alla Chiesa Unita del Canada.[8]

I suddetti esempi sono soltanto una piccola rappresentazione della frammentazione e della divisione delle chiese attraverso la riforma. Agli inizi del 1800, centinaia di chiese erano state letteralmente organizzate per esprimere i desideri religiosi individuali e le interpretazioni bibliche delle persone. Quando queste chiese si diffusero in altri paesi, un'ulteriore riforma generò gruppi che erano considerevolmente diversi dai loro gruppi religiosi d'origine. La divisione religiosa è continuata per tutto l'ottocento e anche all'interno di questo secolo. Questa divisione è un adempimento della profezia di 2 Tessalonicesi dove si apprende che si sarebbe verificato un "allontanamento" dalla Chiesa che Cristo stabilì durante il suo ministero terreno (2 Tess. 2:3).

È interessante rivedere gli atteggiamenti e le posizioni dei grandi riformatori in rapporto ai movimenti che le loro proteste fondarono. Cercarono forse essi di istituire la sola "vera chiesa"? Pensavano di detenere il potere di agire nel nome di Dio e di amministrare le ordinanze come fu evidenziato chiaramente dagli apostoli nel Nuovo Testamento? No, non lo fecero.

Martin Lutero fu sorpreso e deluso quando scoprì che i suoi sforzi per riformare la Chiesa Cattolica Romana avevano invece fondato una nuova chiesa. Per di più non volle che il suo nome fosse attribuito ad alcuna chiesa, poiché riteneva che la chiesa dovesse prendere il proprio nome unicamente da Cristo; ma questa nuova chiesa fu chiamata con il suo nome! Lutero, dichiarò semplicemente nei suoi scritti che voleva riformare la chiesa secondo le sacre scritture e che la Chiesa Cattolica aveva fallito

nella sua responsabilità di preservare il Cristianesimo.

Dapprima prete anglicano, poi simpatizzante puritano, Roger Williams, fondatore dello Stato di Rhode Island e della Chiesa Battista nelle Americhe, fu in fondo un separatista. Egli credeva fermamente che l'autorità di agire nel nome di Dio fosse tolta dalla terra e che nessuno ai suoi tempi detenesse quel sacro diritto. William aveva una profonda fede in Gesù Cristo e sapeva che Egli non avrebbe mai tolto la sua presenza completamente dal mondo, ma avrebbe, a suo tempo, inviato "nuovi apostoli per recuperare e restaurare tutte le ordinanze e le chiesa di Cristo fuori dalle rovine dell'apostasia anti-cristiana."[9] Egli raccomandò ai suoi seguaci di stabilire un ambiente che potesse permettere a Dio di "riversare ancora flussi ardenti di *lingue* e *profezia* nella restaurazione di Sion."[10]

John Wesley, fondatore del Metodismo, fu un sacerdote ordinato nella Chiesa d'Inghilterra che tentò di riformare la chiesa secondo i principi biblici. Le sue società Metodiste erano puramente gruppi di studio all'interno della Chiesa d'Inghilterra fino al 1784, quando Wesley fu costretto ad iniziare la sua propria setta per fornire dei ministri alle associazioni metodiste nella Nuova Inghilterra. Come Lutero, Williams e altri, Wesley riconobbe che l'autorità amministrativa divina era stata veramente tolta dalla terra a causa dell'apostasia. Nei suoi scritti, Wesley dichiarò:

'Non risulta che questi doni straordinari dello Spirito Santo fossero comuni nella chiesa per più di due o tre secoli. Ne sentiamo piuttosto parlare dopo quel fatale periodo quando l'Imperatore Costantino si dichiarò un Cristiano… I Cristiani non avevano più lo Spirito di Cristo, come gli altri pagani… Questa fu la vera causa del perché i doni straordinari dello Spirito Santo non si trovavano più nella chiesa Cristiana – perché i Cristiani erano ritornati pagani ed avevano soltanto un aspetto senza vita.' [11]

Dopo la morte di questi e di altri riformatori, le loro chiese furono lasciate per lo più nella stessa situazione in cui furono fondate; ciononostante, per perpetuare le loro filosofie, ognuna di queste organizzazioni religiose istituì infine dei collegi nei quali coloro che sceglievano una carriera nei ministeri potevano ricevere addestramento. In questi speciali atenei, agli studenti venivano insegnati i dogma religiosi che facevano parte della loro propria fede – una dottrina basata su una mescolanza di scritti biblici e di filosofie umane. Una volta che essi furono addestrati al ministero, questi nuovi pastori andavano a esporre le loro interpretazioni e guadagnare adepti alla loro impronta unica della filosofia religiosa.

È importante capire la distinzione tra verità e filosofia. Nel mondo esistono molte filosofie religiose. L'universo delle chiese cristiane racchiude differenze diffuse su punti dottrinali, opinioni riguardo l'adorazione e sui requisiti per ottenere la salvezza. Ciascuna di queste chiese presenta una filosofia religiosa separata. Per esempio, le chiese cristiane più popolari credono che accettare Cristo sia essenziale per la salvezza personale, ma altre non lo credono. Alcune chiese credono che tanto i neonati quanto gli adulti dovrebbero essere battezzati. Altre dicono che il battesimo è necessario soltanto per gli adulti. Ancora altre professano che il battesimo stesso non sia necessario. L'elenco delle differenze filosofiche, anche all'interno delle chiese cristiane maggioritarie, è alquanto ampio.

Quando un qualsiasi individuo o gruppo religioso oppure un individuo ne attacca un altro, è una guerra tra filosofie, non un guerra di o per la verità. Le rivendicazioni che la dottrina mormone non si conforma ad una filosofia religiosa protestante stabilita o ad alcune interpretazioni bibliche tradizionali è pur vero. Ciò è dovuto al fatto che la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni non deriva da alcuna chiesa, come lo sono le chiese protestanti. Le sue dottrine non si basano su filosofie umane, ma

sono verità rivelate da Dio. Occorre ricordare che un ricercatore della verità è interessato nell'ottenere verità e saggezza, non cerca una competizione sull'opinione religiosa. L'Apostolo Paolo disse: "Guardate che non vi sia alcuno che faccia di voi sua preda con la filosofia e con vanità ingannatrice, secondo la tradizione degli uomini, gli elementi del mondo, e non secondo Cristo" (Col. 2:8).

Nel 1820, nel bel mezzo della suddetta confusione religiosa, Joseph Smith junior, un ragazzo quattordicenne di campagna che viveva nella parte settentrionale dello Stato di New York, stava indagando fra le chiese popolari di allora allo scopo di scoprire quale fosse la vera chiesa di Gesù Cristo. Frequentò molti incontri di risveglio religioso e altre riunioni, ma egli era confuso dalle contraddizioni che udiva proclamate come dottrine. Una sera, mentre stava studiando la Bibbia, Joseph fu colpito da un versetto in Giacomo 1:5 che dice che la saggezza può essere ottenuta da Dio tramite la preghiera. Dopo una certa considerevole meditazione decise che doveva "chiedere a Dio." In risposta alla sua umile preghiera, Joseph ricevette una meravigliosa visione nella quale gli apparvero Dio Padre e Gesù Cristo. La loro risposta fu chiara: Tutte le chiese erano nell'errore ed egli non avrebbe dovuto unirsi ad alcuna di esse poiché, secondo le parole del Signore, "essi si avvicinano a (Dio) con le labbra, ma il loro cuore è distante da (Lui), essi insegnano come dottrina i comandamenti degli uomini e hanno una forma di religiosità, ma ne rinnegano la potenza" (JS Storia 1:19). A Joseph fu pure detto che se si fosse mantenuto degno, sarebbe diventato uno strumento per ristabilire la vera Chiesa di Gesù Cristo sulla terra.

Pochi giorni dopo avere ricevuto questa visione, Joseph Smith si trovò in compagnia di un ministro metodista e, parlando di religione, gli raccontò della preghiera fatta e della visione che aveva avuto. Il ministro rispose "con grande disprezzo, dicendo che veniva tutto dal diavolo, che... visioni o rivelazioni … (e) tutte queste cose erano cessate con gli apostoli, e che non ve ne sarebbero mai più state" (JS Storia 1:21).[12]

Joseph fu trattato rudemente da parte di tutti i capi religiosi della sua comunità a causa della sua testimonianza in merito alla propria visione. Nella sua storia, Joseph spiegò:

'Sembra quasi che l'avversario fosse consapevole fin dai primi anni della mia vita che ero destinato a dimostrarmi di turbamento e di molestia per il suo regno; altrimenti, perché i poteri delle tenebre si sarebbero uniti contro di me? Perché quell'opposizione e quella persecuzione che sorsero contro di me quasi nella mia infanzia?

Mi accorsi ben presto, comunque, che nel narrare la mia storia avevo destato una gran quantità di pregiudizi contro di me fra coloro che si professavano religiosi, e ciò fu causa di grande persecuzione, che continuò ad aumentare; e sebbene fossi un oscuro ragazzo di appena quattordici o quindici anni, e le mie condizioni di vita fossero tali da rendermi un ragazzo senza importanza nel mondo, tuttavia uomini di elevata posizione mi prestavano attenzione abbastanza da eccitare contro di me l'opinione pubblica e da creare un'aspra persecuzione; e ciò era comune a tutte le sette: tutte unite nel perseguitarmi.' (JS Storia 1:20, 22)

Le persecuzioni descritte dal profeta Joseph Smith nei primi tempi che seguirono la sua sorprendente visione, crebbero a dismisura e s'intensificarono man mano che l'opera di cui Joseph era stato incaricato, procedeva. Egli fu percosso, cosparso di catrame e di piume, imprigionato in condizioni orribili e per lunghi periodi di tempo. Fu accusato ingiustamente, processato e condannato da falsi testimoni, condotto di città in città e da luogo a luogo. Soprattutto, egli fu costretto a stare da spettatore e vedere come le persone che credevano nella restaurazione di Gesù Cristo, tramite lui, venivano trattate nella stessa maniera – il tutto a motivo della religione. Alla fine fu assassinato insieme con il suo amato fratello Hyrum, da una plebaglia di oltre un centinaio di uomini dal volto annerito e armati di fucili, mentre i due uomini erano per così dire sotto la "protezione" della legge, nella prigione cittadina di

Carthage, Illinois.

Dopo la morte del Profeta Joseph Smith, l'autorità sacra di agire come portavoce di Dio e amministratore capo del regno di Dio sulla terra fu immediatamente conferita a Brigham Young, il successivo apostolo più anziano nella Chiesa. Nel 1877, alla morte di Brigham Young, le chiavi dell'autorità furono subito trasferite al successivo apostolo più anziano, John Taylor, e così di seguito. Così, fin dal momento in cui Joseph Smith fu ordinato profeta di Dio e presidente della Chiesa, c'è stato un profeta sulla terra per guidare divinamente i figli degli uomini.

Scoprire la verità dalla fonte

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è uno dei movimenti religiosi che attualmente cresce più velocemente nel mondo. Mentre le correnti principali delle chiese Protestanti stanno riscontrando diminuzioni annuali nella partecipazione in chiesa, la Chiesa SUG gode di un progressivo aumento di centinaia di migliaia di fedeli all'anno. Il numero dei membri della Chiesa nel mondo è di circa 10 milioni. (circa 15 milioni nel 2013 –n.d.t.)

Come conseguenza alla crescita permanente della Chiesa, si riscontra un aumento degli attacchi alle dottrine mormoni, al profeta Joseph Smith, al Libro di Mormon e ad altri insegnamenti della Chiesa. All'inizio, come è stato storicamente documentato, questa persecuzione della Chiesa sfociava nell'incendio di case, stupri, assassinii e per ultimo la cacciata dei santi verso gli Stati Uniti occidentali attorno alla metà del 1800 – tutto perpetrato con azioni ostili di politici e facinorosi. Durante quel periodo, molti membri della Chiesa persero la loro vita, sia a causa di persecuzione diretta o come conseguenza delle privazioni da loro subite mentre venivano sospinti a ovest.

Al giorno d'oggi, le persecuzioni dirette alla Chiesa hanno assunto un approccio insidioso e pseudo-intellettuale. Come ho affermato precedentemente, ho fatto uno studio approfondito sulla letteratura che alimenta tale persecuzione. Avendo letto una grande quantità di letteratura anti-mormone, ho rilevato interessanti schemi negli attacchi di questi scrittori. I capi religiosi non-mormoni hanno commentato gli opuscoli e i volantini che hanno ricevuto dai vari ministri anti-mormoni, descrivendoli in generale come di basso calibro e totalmente pregiudizievoli. Essi fanno notare che questo materiale ha scarso valore scientifico o teologico.

Gli autori anti-mormoni generalmente stampano pettegolezzi o opinioni, mescolati a fatti dimostrati o alla verità. Inoltre, quando leggete la bibliografia di libri anti-mormoni, noterete che spesso gli autori fanno riferimento ad altri scritti anti-mormoni, senza tener conto di quanto gli scritti riportati possano essere volgari o inconsistenti. Questo interconnesso riciclaggio di falsità e pregiudizio, dimostra che le motivazioni di tali autori siano quelle di vendere libri, per preservare le loro proprie filosofie frammentate o per suscitare dubbio nelle credenze altrui. Sembrerebbe che la verità, la carità, la comprensione – tutte parti necessarie alle caratteristiche del vero cristiano – non siano per loro di grande priorità.

Spesse volte mi sono chiesto perché gli autori anti-mormoni non avessero consultato i riferimenti SUG in ogni dettaglio o nel loro contesto globale. Perché non si siano rivolti ad un ministro locale o generale della Chiesa SUG in merito al credo od a punti dottrinali? Perché, con la possibilità di consultare le scritture e le migliaia di discorsi SUG, si focalizzano su minuzie e interpretano queste relativamente

insignificanti porzioni di dati in modo sbagliato? Se voi desideraste saperne di più in merito alla caratteristica di Cristo, vi accontentereste delle dichiarazioni della guardia romana presente al sepolcro? O del fariseo macchiato di sangue che gioì alla morte del Salvatore? O degli anti-cristiani? Penso di no. Allora perché gli scrittori anti-mormoni accettano regolarmente le dichiarazioni di coloro che uccisero il profeta, o di coloro che sono apostati o nemici mortali della Chiesa o entrambi i casi? Secondo me, coloro che prestano attenzione a queste bugie degli autori anti-mormoni, non sono semplicemente interessati alla verità.

In tutto ciò, restano questioni e sfide che danno fastidio o pensate per provocare. In questo libro ho cercato di catalogare le dichiarazioni più note e le domande sul movimento anti-mormone. Ho cercato di fornire una risposta breve e reale, come pure dei riferimenti per ottenere ulteriori informazioni sull'argomento specifico (vedere anche "Elenco letture suggerite", pagina 52).

Il nostro Padre celeste sapeva che Satana avrebbe piantato nel mondo i semi del dubbio e della confusione, così da ottenebrare l'accesso per i Suoi figli alle benedizioni eterne. Il nostro Dio è un Padre amorevole che vuole che i Suoi figli conoscano la verità ed acquisiscano il loro potenziale celeste. Ma ci sono così tante voci che cercano di essere udite e così tante dottrine confuse che vengono insegnate. Qual è la sola per conoscere la verità?

In Giacomo 1:5 della Sacra Bibbia si legge: "Che se alcuno di voi manca di sapienza, la chiegga a Dio che dona a tutti liberamente senza rinfacciare, e gli sarà donata." In Matteo 7:7, il Signore aggiunge: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto." Più avanti, nel versetto 11, Gesù spiega che noi vogliamo ovviamente dare buoni doni ai nostri figli. Quindi dice, "Quanto più il Padre vostro che è ne' cieli darà Egli cose buone a coloro che gliele domandano!" Nel Libro di Mormon, un grande profeta e guida disse, quale parte della sua umile preghiera: "O Signore, tu ci hai dato il comandamento che dobbiamo invocarti, affinché da te possiamo ricevere secondo i nostri desideri" (LdM, Ether 3:2).

Infine, nell'ultimo capitolo del Libro di Mormon, il profeta Moroni scrisse: "E quando riceverete queste cose, vorrei esortarvi a chiedere a Dio, Padre eterno, nel nome di Cristo, se queste cose non sono vere; e se lo chiederete con cuore sincero, con intento reale, avendo fede in Cristo, egli ve ne manifesterà la verità mediante il potere dello Spirito Santo" (LdM, Moroni 10:4).

Il messaggio e il comandamento del Signore sono chiari. Per accertare la verità non abbiamo bisogno di dipendere dalle parole degli altri. Quando la meditiamo a fondo nella nostra mente, possiamo rivolgerci a Dio, fonte di *tutta* la verità. Quando chiediamo con fede, con un cuore puro, Egli ha promesso di darci saggezza e di dimostrare la verità. Alla fine, dobbiamo tutti accettare questa importante formula e ottenere così le nostre proprie testimonianze delle opere di Dio. Una testimonianza personale, nata dallo Spirito, è la sola infallibile fonte di verità. In 1 Giovanni 5:9 viene detto: "Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella ch'Egli ha resa circa il suo Figliuolo."

Ad un certo punto del suo ministero, Gesù chiese ai suoi discepoli: "Chi dice la gente che sia il Figliuol dell'uomo?" (Matt. 16:13). I discepoli risposero con varie opinioni di allora. Gesù allora chiese: "E voi, chi dite ch'io sia?" (Matt. 16:15). Simon Pietro rispose immediatamente: "Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente" (Matt. 16:16). Allora Gesù benedì Pietro e aggiunse: "… non la carne e il sangue t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è ne' cieli" (Matt. 16:17). Pietro aveva ricevuto la sua divina testimonianza da Dio Padre, non da qualcosa che avesse udito, sperimentato o appreso dagli uomini. Anche noi dobbiamo ricevere le nostre testimonianze da Dio. Nessuna fonte terrena lo farebbe.

La lettura e la meditazione delle scritture può arricchire le nostre menti e i nostri cuori. Vivere i principi del vangelo ci procurerà pace e gioia. Ma una conoscenza e una testimonianza sicura pervengono solo quale manifestazione da parte del nostro Padre in Cielo.

Se qualcuno cercasse mai di dirvi che non potete ricevere risposte divine in merito alle domande più impellenti e vitali della vita, dovete sapere che quella persona – a prescindere dal grado di relazione, titolo o credenziali – sta cercando di ingannarvi.
La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni dichiara, nei suoi Articoli di Fede, che tutte le persone dovrebbero essere libere di adorare Dio secondo i dettami della propria coscienza. I missionari e i membri della Chiesa possono e dovrebbero essere solleciti nel proclamare la novella del vangelo restaurato ed incoraggiare tutti ad indagare e ad imparare circa le benedizioni che sono loro disponibili. Questa attività o missione, non è un attacco alle credenze religiose di qualsiasi persona o denominazione, bensì un invito a partecipare alla pienezza del vangelo di Gesù Cristo. Coloro che rifiutano di ascoltare o scelgono di non prestare attenzione al messaggio, sono comunque trattati con rispetto e considerazione.

Il Signore ci attribuisce una specifica responsabilità per provare e cercare nuove idee e tramite i Suoi profeti ci fornisce direttive per formulare giudizi validi. In Prima Tessalonicesi 5:19-21 si legge: "Non spegnete lo Spirito; non disprezzate le profezie; ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene." Allora, quale dovrebbe essere la risposta cristiana alle altre religioni? Che cosa dovremmo fare se temiamo di essere ingannati?

Non abbiamo bisogno di cercare al di fuori di ciò che è nella Bibbia per imparare quale dovrebbero essere l'atteggiamento e la risposta cristiana appropriata verso qualsiasi nuovi e apparentemente diversi movimenti religiosi. In Atti 5 del Nuovo Testamento viene fornita una formula per trattare con ogni persona o gruppo le cui credenze si differenziano dalle nostre.

In quel riferimento i sommi sacerdoti erano riuniti per stabilire cosa si dovesse fare di Pietro e degli altri apostoli che predicavano con lui. Essi stavano predicando questa nuova religione riguardo a Gesù Cristo. Giacché la dottrina insegnata da Pietro era diversa dalle tradizioni dei sacerdoti e poiché le persone stavano credendo alle parole degli apostoli, i sacerdoti avevano gettato gli apostoli in prigione. Un angelo in seguito gli liberò, ma essi furono riportati davanti al Consiglio per essere processati un'altra volta.

Dopo che Pietro ebbe dato al Consiglio la sua testimonianza apostolica su Gesù Cristo, "un certo Fariseo, chiamato per nome Gamaliele, dottor della legge, onorato da tutto il popolo, levatosi in piè nel Sinedrio, comandò che apostoli fossero fatti uscire per un po', poi disse loro: Uomini Israeliti, badate bene, circa questi uomini, a quel che state per fare… Non vi occupate di questi uomini e lasciate stare; perché, se questo disegno o quest'opera è dagli uomini, sarà distrutta: ma se è da Dio, voi non li potrete distruggere, se non volete combattere anche contro Dio" (Atti 5:34-35; 38-39).

Sappiamo che le opere delle tenebre, alla fine falliranno sempre. Coloro che lavorano per ingannare gli altri rimarranno frustrati e le loro opere non porteranno a nulla.

Il Presidente Spencer W. Kimball, un profeta dei nostri giorni, ha detto quanto segue riguardo la verità:

'Esiste una verità assoluta! ... È tanto vera quanto lo è la forma quasi sferica della terra ed assoluta

quanto la gravità; tanto vera quanto lo splendore del sole – tanto positiva quanto il fatto che siamo vivi. La maggior parte del mondo non ci crede; i ministri cercano di negarla; gli intellettuali cercano di razionalizzarla al di fuori dell'esistenza; ma quando tutte le persone del mondo saranno morte, i ministri e i sacerdoti saranno cenere, le persone più istruite staranno decomponendosi nelle loro tombe, la verità avanzerà – la Chiesa continuerà trionfante e il vangelo sarà ancora vero…

> Opinioni? È ovvio, esiste la differenza di opinioni; ma ancora: le opinioni non possono cambiare le leggi o le verità assolute! Le opinioni non faranno mai diventare la terra piatta, far diminuire la luce del sole, far morire Dio o far cessare al Salvatore di essere il Figlio di Dio.

Io vi testimonio che la Sua chiesa è stata restaurata sulla terra. Questa non è un'altra chiesa. Questa è *la* chiesa. Questa non è un altro vangelo o filosofia. Questa è la chiesa e questo è il vangelo di Gesù Cristo.[13]

Per via della restaurazione del vangelo di Gesù Cristo nuovamente sulla terra, le verità che dobbiamo conoscere per metterci in grado di vivere in modo da ritornare al nostro Padre in Cielo sono a nostra disposizione. Seguendo questo vangelo, le persone possono acquisire più comprensione, più felicità, più pace nella mente e più benedizioni di quanto essi abbiano mai avuto prima. Esiste solo un solo modo per ottenere tutte queste benedizioni: seguire il piano del nostro Padre celeste che è stato ripristinato ai nostri giorni tramite il Profeta Joseph Smith'.

Dichiarazioni e Domande

Le seguenti, sono risposte ad alcune solite dichiarazioni di anti-mormoni e domande riguardo la dottrina, la storia, le pratiche mormoni e quant'altro. Le risposte non sono in alcun modo esaustive; ho cercato di fornire materiale sufficiente per chiarire o per correggere pretese erronee e fornire riferimenti per ulteriori informazioni sulle credenze mormoni

I mormoni praticano la poligamia

Questa è una dichiarazione che un tempo fu vera, ma che è sovente esagerata, mal compresa e strumentalizzata dai detrattori. I fatti sono che durante un certo periodo degli inizi della storia della Chiesa, la legge del matrimonio plurimo fu osservata da una minima parte dei membri della Chiesa. Prima che qualcuno reagisca in modo eccessivo in merito a questa ammissione, sarebbe opportuno ricordare due punti:

(1) Il matrimonio plurimo è stato praticato nel passato per brevi periodi di tempo quando ordinato dal Signore per i suoi scopi, come nel caso di Abrahamo, Isacco, Giacobbe ed altri.

(2) Joseph Smith junior, nell'ambito della sua chiamata sacra, deteneva le chiavi e l'autorità, in quanto parte della restaurazione promessa di tutte le cose, per esercitare questo principio quando comandato dal Signore. Joseph Smith disse "Io detengo le chiavi di questo potere negli ultimi giorni; e non ve n'è che uno solo alla volta sulla terra al quale siano conferiti questo potere e le chiavi (di questo sacerdozio); *ed io ho costantemente detto che nessun uomo dovrà avere più di una moglie alla volta, a meno che il Signore ordini diversamente* [14].

Allora, perché alcuni dei primi mormoni praticarono il matrimonio plurimo? Semplicemente perché fu loro comandato di farlo secondo quanto Dio disse tramite il Suo Profeta. Nella dottrina mormone, il matrimonio plurimo non è un principio essenziale del vangelo, né preferibile alla monogamia. Tuttavia, il Signore può scegliere di ordinare, proibire o tollerare la pratica fra il suo popolo come stima sia necessario od opportuno. Invero, Egli ha fatto tutte e tre queste cose![15] Stephen E. Robinson, un professore della Brigham Young University, scrisse:

'Nella cultura occidentale, il matrimonio plurimo è normalmente avversato, ma le radici di questo rifiuto non possono essere connotate come bibliche in quanto l'Antico Testamento esplicitamente autorizza la poligamia e il Nuovo Testamento non la proibisce. La pratica non poteva essere detestata da Gesù e dai Giudei-Cristiani del primo secolo, in quanto la loro cultura non era occidentale ed il matrimonio plurimo fu approvato dalla legge di Mosè, la cui santità fu confermata sia da Gesù che da Paolo.'[16]

Lungi dall'essere prostituzione o pratica sordida, la poligamia era regolata entro limiti ristretti, ordine e consenso comune, sia quando la pratica veniva iniziata e, se necessario, interrotta. Coloro che praticavano la poligamia dovevano essere puri di cuore e rigorosamente virtuosi. Chi pervertì o abusò del sistema ricevette immediata e dura condanna.

Anche i primi cristiani osservarono che la poligamia non era un'usanza non conforme con la chiesa. Sant'Agostino, il grande filosofo e convertito cattolico che divenne vescovo di Ippona, rispose in merito alla condanna della chiesa sulla poligamia in questo modo: "Giacobbe, figlio di Isacco, fu accusato

di aver commesso il grave reato perché aveva quattro mogli. Ma in tal caso non c'era alcun fondamento per un'accusa di colpevolezza: avere una pluralità di mogli non era una colpa quando ciò era l'usanza; ed è una colpa ora perché non è più praticabile … L'unico motivo per considerarlo un reato sta nel praticarlo adesso, è perché l'usanza e le leggi la proibiscono."[17] Lo stesso valeva anche agli inizi della Chiesa SUG.

Nel 1890 il Presidente Wilford Woodruff, allora profeta della Chiesa, emise un Manifesto, secondo quanto stabilito dal Signore, ordinando di cessare la pratica del matrimonio plurimo in quanto la legislazione anti-poligamica minacciava di confiscare le proprietà della Chiesa, compresi i sacri templi. Al giorno d'oggi, tutti quelli che praticano il matrimonio plurimo compiono una colpa molto grave, in quanto Dio proibisce tale pratica, perciò subiscono la scomunica dalla Chiesa.

Il mormonismo è una setta

Innanzi tutto definiamo la parola *setta*. Secondo la *World Book Encyclopedia,* una setta è un "gruppo religioso devoto ad un leader vivente, ad un nuovo insegnamento od una pratica insolita."[18] In tal senso Gesù Cristo fu il capo di una setta [i Cristiani], per quanto riguardava i Giudei. Allo stesso modo, Martin Lutero fu il capo di una setta e Metodisti, Presbiteriani e Battisti, erano delle sette, quando iniziarono il loro movimenti riformati. Tutti questi gruppi si sono poi sviluppati in chiese organizzate.

Coloro che usano la parola setta per descrivere l'organizzazione o i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, lo fanno per l'effetto sensazionale che può avere su coloro che leggono il loro materiale. È un tentativo per denigrare la dottrina mormone o per insinuare che, come setta, i mormoni non devono essere considerati seriamente, ma devono essere evitati o apertamente disprezzati.

Il mormonismo è una chiesa viva e attiva, dove si insegna il vangelo di Gesù Cristo nella sua pienezza. Per l'appartenenza alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni non sono richiesti giuramenti segreti, nessuna pratica e rituali sconvenienti sono praticati dai suoi membri. I fedeli sono liberi di lasciare la loro attività nella Chiesa in qualsiasi momento. Il servizio e l'attività nella chiesa sono liberi da ogni costrizione o coercizione di qualsiasi forma.

I mormoni non sono cristiani

La testimonianza e la professione che Gesù è il Cristo è centrale nella dottrina mormone quanto in qualsiasi altra principale confessione cristiana (forse ancor più). Comunque, accettare i mormoni come cristiani è difficile per alcune fedi religiose – soprattutto coloro che professano che "accettare Cristo come nostro Salvatore" è tutto quello che conta e che solo tale affermazione qualifica una persona alla fine per le ricompense celesti definitive. Per questo gruppo di credenti, la testimonianza mormone su Cristo non è accettabile.[19] Ne risulta che alcuni gruppi vanno ben oltre nel dimostrare come adorino un "Gesù Cristo diverso" rispetto alla sola adorazione dei "veri cristiani", pertanto i mormoni non possono essere definiti "Cristiani".

La storia afferma che le denominazioni cattoliche e protestanti denunciano frequentemente che altre chiese non siano cristiane. Ora, dopo oltre cinquecento anni, si sono abituate l'una all'altra e, per la maggior parte, si accettano reciprocamente nella "famiglia di Cristo", o come fratelli cristiani, nonostante non concordino su parecchi argomenti dottrinali. Giacché il mormonismo è una religione cristiana relativamente nuova, i Santi degli Ultimi Giorni non sono stati inclusi in questa "famiglia di Cristo" e

sono stati etichettati spesso come “non-cristiani”.

Nella Bibbia, il termine c*ristiano* è indicato soltanto tre volte e mai definito; tuttavia, il *Webster’s Third New International Dictionary* definisce un cristiano come “uno che crede o professa o si presume creda in Gesù Cristo e nella verità come da lui insegnata”.[20] In base a questa definizione, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, tramite dichiarazioni, pratica e adorazione – si qualifica come una chiesa cristiana.

Nel suo libro “*Mormon Doctrine*” Bruce R. McConkie, apostolo mormone e rispettato studioso della Chiesa, disse questo in una breve introduzione a una esauriente dichiarazione del credo riguardante il Salvatore:

‘Per quanto riguarda l’uomo, tutte le cose convergono in *Cristo*. Egli è il Primogenito del Padre. In virtù della sua obbedienza e dedizione nei confronti della verità, Egli raggiunse quell’apice d’intelligenza che lo qualificò come un Dio, come Signore Onnipotente, mentre era ancora nello suo stato pre-mortale. Così Egli diventò, sotto il Padre, il Creatore di questa terra e di mondi innumerevoli; fu quindi scelto ad eseguire l’espiazione infinita ed eterna, per venire su questa terra in particolare quale Figlio letterale del Padre e rendere operativo l’intero piano di redenzione, di salvezza e di esaltazione.

Tramite Lui, il vangelo, tutte le verità salvifiche ed ogni principio edificante, sono stati rivelati in tutte le epoche. Egli è l’Eterno Geova, il Messia promesso, il Redentore e Salvatore, la Via, la Verità e la Vita. Tramite Lui, l’immortalità e la vita eterna diventano realtà e tramite la sua grazia e la sua bontà, la salvezza è possibile a tutti coloro che crederanno e obbediranno.[21]

I membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni adorano il Gesù Cristo che creò questa terra (vedere LdM, 1 Nefi 17:36; 2 Nefi 2:1-15; Bibbia, Giov. 1:1-3), che nacque dalla Vergine Maria e il cui ministero terreno produsse il vangelo nella sua pienezza. I Santi degli Ultimi Giorni adorano Colui che morì sulla croce del Calvario e sorse il terzo giorno per essere visto da molte persone e vive ancora oggi. I mormoni sono membri della sua Chiesa e regno, nella trepidante speranza e attesa del suo promesso ritorno’.[22]

I mormoni adorano una pluralità di Dei

I Santi degli Ultimi Giorni credono in un Dio supremo. Egli è Dio Padre. In unione con il Padre ci sono suo Figlio Gesù Cristo e lo Spirito Santo.[23] Questi Tre costituiscono la Divinità, il consiglio che governa l’universo. I personaggi di questa Trinità sono personalità distinte, ma sono uno in quanto uniti in tutto ciò che riguarda la fede e l’azione. In *Mormom Doctrine*, Bruce R. McConkie scrisse:

‘Sebbene ogni Dio nella Divinità è un personaggio separato e distinto l’uno dagli altri, sono però “un solo Dio”, cioè sono un tutt’uno negli attributi relativi alla perfezione. Per esempio, ognuno detiene la pienezza di verità, di conoscenza, di carità, di potere, di giustizia, di giudizio, di pietà e di fede. In comune accordo, essi pensano, agiscono, parlano all’unisono e sono simili in ogni cosa; tuttavia sono tre entità separate e distinte. Ognuna occupa spazio ed è e può essere in un solo luogo alla volta, tuttavia ognuna ha potere e influenza presenti ovunque. L’unicità degli Dei è la medesima unità che dovrebbe esistere fra i santi (Giov. 17; LdM, 3 Nefi 28:10-11).’[24]

Joseph Smith, disse in un sermone relativo alla pluralità degli Dei:

'La dottrina di una pluralità di Dei è importante sia nella Bibbia come in ogni altra dottrina… Esistono molti Dei e molti Signori… ma per noi ce n'è uno soltanto – *che ci riguarda* – e noi ne siamo soggetti'.[25]

I mormoni credono che diventeranno Dei

I Santi degli Ultimi Giorni, sulla base dell'insegnamento biblico e della rivelazione ispirata dei tempi moderni, sono continuamente alla ricerca della rettitudine e del progresso personale. Questo miglioramento non include soltanto stabilire il regno di Dio sulla terra, ma è un modello per l'eternità. Il nostro Padre celeste ci ha dato il comandamento di essere perfetti (Matt. 5:48). Tale perfezione implica che dopo aver raggiunto lo stato perfetto, noi saremo simili al nostro Padre nei Cieli. Gli insegnamenti di Paolo ai Romani sono ancor più specifici. In Romani 8: 16-17 si legge: "Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio; e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui." Paolo sta insegnando la pura verità che siamo figli di Dio e che possiamo, tramite la nostre scelte che spesso ci portano le sofferenze suesposte, e tramite la grazia di Cristo, divenire eredi del regno di Dio (vedere DeA 86:9) - e sullo stesso piano - co-eredi con Gesù Cristo. Questo è ciò che i mormoni credono.

I mormoni non sono l'unico popolo che crede che l'uomo possa progredire verso la divinità. Un grande scrittore e teologo protestante, C.S. Lewis, scrisse:

'Il comandamento *Siate perfetti* non è un'esagerazione idealistica, non è nemmeno un comandamento per fare l'impossibile. Egli vuole renderci creature che possano obbedire a quel comandamento. Egli disse (nella Bibbia), che eravamo "dei" e vuole rendere efficaci le sue parole. Se glielo permettiamo – in quanto potremmo pure impedirglielo con le nostre scelte – Egli farà del più debole e più corrotto di noi un dio o una dea, creatura abbagliante, raggiante, immortale, che si riverbera in tutto tramite una tale energia, gioia, saggezza e amore che non possiamo nemmeno immaginare, un luminoso specchio immacolato che rimanda perfettamente l'immagine di Dio… il Suo proprio potere, la sua gioia e bontà sconfinati. Il percorso sarà lungo e in parte molto doloroso; ma questo è il motivo per cui siamo qui. Nient'altro di meno. Egli intendeva ciò che disse'.[26]

La nostra condizione dopo la morte non è una proposta alternativa (o questa o quella), per tutti. A ciascun individuo viene accordato un grado di gloria commisurato alla sua fede (di lui o di lei), in Gesù Cristo ed alla sua volontà (di lui o di lei), ad osservare i comandamenti di Dio; così ognuno dei figli di Dio riceve quello che egli o ella è *disposto* o *disposta* a ricevere. Alcuni, a motivo della loro fedeltà, erediteranno "tutto quello che (il) Padre ha" (DeA 84: 38). Quando avrete tutto quello che il Padre ha, allora sarete come il Padre è.

Inoltre, la dottrina del progresso eterno, come è stata rivelata dal Signore tramite i profeti da lui nominati, afferma che l'opera del Signore continua oltre questa vita. La nostra capacità di apprendere e di crescere ed essere produttivi dopo questa vita, sarà intensificata in base alla nostra preparazione terrena. I rapporti familiari saranno eterni; marito e mogli possono essere sposati o suggellati insieme, per sempre. I figli possono essere suggellati ai genitori in un rapporto senza fine. Nessuno dei nostri cari andrà perduto o separato da noi per l'eternità. Questo glorioso messaggio è ciò cui Paolo fece riferimento quando disse: "O morte, dov'*è* la tua vittoria? O morte, dov'*è* il tuo dardo? (1Cor. 15: 55).

I mormoni credono ai profeti moderni e nella rivelazione continua

Sì, ciò è vero. I mormoni credono che al giorno d'oggi Dio abbia nominato un profeta sulla terra che dia guida e direttive per la nostra vita e per la Chiesa, tramite rivelazione moderna. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni è fondata sulla rivelazione. Il profeta, detentore di tutte le chiavi del sacerdozio, agisce quale presidente della Chiesa e la Presidenza presiede sulla Chiesa ne dirige gli affari. Joseph Smith disse: "Le rivelazioni della mente e volontà di Dio riguardanti la Chiesa devono pervenire tramite la Presidenza. Questo è l'ordine del cielo, il potere e il privilegio di questo Sacerdozio. È pure il privilegio per ogni incaricato in questa Chiesa di ottenere rivelazioni, per ciò che riguarda la sua specifica chiamata e dovere nella Chiesa."[27] Pertanto, chiunque può ricevere rivelazione, secondo il suo, di lui o di lei, incarico, in quanto la rivelazione è "rendere nota la verità divina tramite comunicazione dai cieli".[28]

L'Anziano Bruce R. McConkie scrisse:

'I fedeli di tutte le confessioni cristiane hanno accettato prontamente la verità che la rivelazione veniva riversata sui fedeli, d'epoca in epoca, da Adamo fino al tempo degli Apostoli di Cristo. Essi suppongono, comunque, che dopo l'era apostolica i cieli siano stati sigillati e che la rivelazione sia venuta a mancare. In realtà, le anime sono tanto preziose agli occhi di Dio al giorno d'oggi come lo furono sempre e la rivelazione viene ancora riversata abbondantemente affinché le anime possano essere condotte alla salvezza'.[29]

Come detto in Amos, "Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti" (LdM, Amos 3: 7). È meraviglioso poter seguire con fiducia le parole di un profeta vivente, sapendo che quelle parole provengono da Dio per rivelazione.

I mormoni adorano Joseph Smith

Adorare è portare rispetto o omaggiare un essere divino o un potere soprannaturale.[30] "La Divinità è adorata in preghiera, canto, sermone e testimonianza, facendo alleanze, offrendo sacrifici, amministrando ordinanze e la partecipazione a riti e cerimonie religiose."[31] I Santi degli Ultimi Giorni adorano Dio Padre e Suo Figlio Gesù Cristo in questo modo (vedere "I mormoni adorano una pluralità di dei" pag. 18).[32] I mormoni non considerano Joseph Smith una divinità, né lo adorano in alcun modo, né gli rivolgono alcuna forma di culto. Il Presidente Gordon B. Hinckley ha dichiarato:

'Noi non adoriamo il Profeta [Joseph Smith]. Noi adoriamo Dio nostro Padre Eterno e il Signore risorto Gesù Cristo. Ma lo riconosciamo [Joseph Smith], lo lodiamo, lo rispettiamo, lo consideriamo con riverenza quale strumento nella mani dell'Onnipotente per restaurare sulla terra l'antica verità del vangelo divino.'[33]

I fedeli della Chiesa considerano Joseph Smith un profeta di Dio allo stesso modo come credono che i profeti dell'Antico Testamento fossero dei profeti di Dio. Chiunque abbia letto una qualsiasi delle rivelazioni ricevute da Joseph Smith o chi abbia letto il Libro di Mormon, a qualsiasi livello, avrà notato l'enfasi in merito all'adorazione di un unico vero Dio e di Suo Figlio Gesù Cristo. Chiunque abbia assistito ad una riunione di culto mormone sarà rimasto colpito dalla focalizzazione sul Salvatore in ogni aspetto dell'adorazione, conversazione e studio.

Quale fedele santo degli Ultimi Giorni, ho una profonda ammirazione e rispetto per questo grande

profeta degli ultimi giorni, Joseph Smith. La persecuzione che sopportò nella sua breve vita e i sacrifici che fece a beneficio degli altri continuano a sorprendermi. Conosco il grande amore di Joseph per Gesù Cristo e per i Suoi insegnamenti. Ho imparato ad apprezzare la nobiltà degli atti di di Joseph, perfino verso coloro che lottarono contri di lui e cercarono di distruggerlo con le loro false prove. Fu un uomo di grande forza spirituale che affrontò le difficoltà con un cuore ben disposto. Chi afferma che Joseph Smith sia stato un bugiardo o un impostore, o che lo indica semplicemente come un ciarlatano, incline ad aumentare il suo proprio prestigio, afferma la propria ignoranza, perché molti importanti personaggi che conobbero il "profeta ragazzo", attestarono del suo carattere onorevole e incisivo.

So che non fu un uomo perfetto. Joseph fu rimproverato severamente dal Signore tramite rivelazioni, più d'ogni altro. Egli sapeva di non essere un uomo perfetto – lo disse e lo scrisse in parecchie occasioni. Non mi aspetto che egli sia perfetto, ciononostante rispetto Joseph Smith quale portavoce del Signore e un profeta dell'ultima dispensazione.

Roger R. Keller (adesso mormone), mentre era un illustre ministro presbiteriano, studiò con cura la vita e gli insegnamenti di Joseph Smith e scrisse:

'Il desiderio di Joseph Smith e la sua abilità di fornire risposte teologiche (basate su una interpretazione letterale delle Scritture di Re Giacomo), alle innumerevoli domande dottrinali su cui ci dibattiamo, fu davvero sorprendente. Alla fine possiamo dissentire dai risultati delle sue esegesi, ma dobbiamo rispettarlo come un cristiano di immensa levatura il cui retaggio al mondo è una chiesa cui appartengono ora più di 5 milioni di persone (nel 2013 oltre 15 milioni. *NdT*).'[34]

Come Paolo nell'antichità, Joseph Smith fu profondamente consapevole delle proprie imperfezioni e debolezze, ma fu pure molto consapevole della sua chiamata divina e dei coinvolgimenti eterni del ministero che gli fu assegnato. Se si fa una revisione equilibrata della vita e degli insegnamenti di Joseph Smith, emerge un uomo di grande levatura e altamente meritevole dell'onore conferitogli da coloro che lo conobbero bene.

Cosa dire in merito ai diversi resoconti della prima visione di Joseph Smith?

La prima visione di Joseph Smith nel 1820 durante la quale egli vide Dio Padre e Gesù Cristo è uno degli eventi religiosi più significativi della storia del mondo. Questa gloriosa visione riportò sulla terra la pienezza del vangelo e costituì un nuovo profeta per guidare i figli di Dio fuori dall'oscurità.

Dato che questo evento chiave è così centrale per quanto riguarda il vangelo restaurato, non c'è da meravigliarsi se gli anti-mormoni avrebbero etichettato le diverse descrizioni di Joseph, in merito a questa esperienza e se avrebbero cercato motivazioni per discreditare e suscitare dubbi.

Nello specifico, esistono quattro versioni della Prima Visione, la prima descritta nel 1832, dodici anni dopo l'evento. Le altre tre versioni seguirono nel 1835, nel 1838 e nel 1842. È importante far presente che questi successivi resoconti non furono scritti per "aggiornare" o "correggere" un resoconto originale, ma furono semplicemente resoconti dell'evento forniti in circostanze diverse. Ogni resoconto fu riportato da uno scrivano diverso, secondo una diversa prospettiva e per uno scopo diverso. Come risultato, essi enfatizzano i vari aspetti dell'esperienza di Joseph.

Una ragione per cui il resoconto di Joseph sulla sua Prima Visione variasse nel contenuto è che

c'era così tanto da dire! Nel suo resoconto più completo (scritto nel 1838), il Profeta concluse: e molte altre cose mi disse "[Il Salvatore] che non posso scrivere in questo momento" (JS – Storia 1:20).

Gli scrittori anti-mormoni asseriscono frequentemente che i "numerosi" resoconti di Joseph della Prima Visione suscitano dubbi sull'integrità del profeta e sull'autenticità dell'evento stesso.[35] Comunque le verità basilari divulgate in ogni resoconto sono in completa armonia. Le differenze che compaiono sono puramente di carattere grammaticale e sfaccettature che evidenziano diversi aspetti dello stesso evento. Infatti, le piccole differenze che compaiono nei resoconti di Joseph aiutano a sostenere l'integrità della sua esperienza. Si tratta di una chiara indicazione che Joseph non memorizzò soltanto una storia per poi farla pervenire nei suoi minimi dettagli.

D'altra parte, le contraddizioni nelle scritture non sono così insolite come invece alcuni capi religiosi vorrebbero far credere. Per dimostrare ciò, si dovrebbero confrontare i resoconti della vita del Salvatore e gli insegnamenti impartiti dagli autori dei quattro vangeli. Ciascuno fu un testimone oculare della predicazione e dei miracoli di Gesù, ma ognuno riportò quegli eventi in modo diverso. I resoconti relativi all'esperienza nel Getsemani e alla resurrezione, sono riportati da questi apostoli, ma ogni resoconto differisce dall'altro in alcuni dettagli, come il numero di angeli presenti e dove stessero in piedi o seduti e quante fossero le donne presenti presso la tomba.

Consideriamo anche la descrizione della conversione dell'apostolo Paolo sulla via di Damasco. I resoconti di Paolo in Atti 22 e 26 differiscono nel dettaglio rispetto al resoconto di Luca in Atti 9. In Atti 9:7 si legge che coloro che viaggiavano con Paolo udirono una voce ma non videro nessuno. Tuttavia, in Atti 22:9 si dice che i compagni di viaggio di Paolo videro una luce ma non udirono alcuna voce. Questi resoconti biblici sembrano conflittuali. Altro esempio di apparente contraddizione nella Bibbia, è la contraddizione in Matteo 27:5 della morte di Giuda Iscariota che è diversa da quella riportata in Atti 1:18. Come ci regoliamo con queste contraddizioni? I non-credenti deridono la Bibbia per questi resoconti contraddittori; i credenti riconoscono il valore delle grandi verità che vi si insegnano: la tomba di Gesù era *vuota*! Paolo ricevette una visione miracolosa del Signore risorto! e Giuda subì una morte ignominiosa in seguito al suo tradimento!

Il messaggio centrale dei resoconti di Joseph Smith sulla sua visione non varia. Le differenze nei dettagli furono la conseguenza per avere avuto un messaggio altamente significativo che proveniva da un'esperienza ugualmente complessa e sbalorditiva. In esso c'era molto più di quello che egli seppe recepire e sicuramente ancor più di quello che potesse riferire. Ciò che risulta oggi come versione ufficiale della prima visione del Profeta Joseph Smith (cioè il racconto che si trova in Joseph Smith – Storia [PdGP]) è in completa armonia con le primissime versioni. In nessun caso il messaggio basilare è stato modificato per quanto riguarda l'ambientazione storica delle verità rivelate nel corso di questo evento incisivo. Ciò che i cambiamenti hanno apportato, furono fatti nell'intento di trasmettere in un linguaggio più chiaro possibile, le verità rivelate da Dio.

Joseph Smith trasse il Libro di Mormon da un manoscritto di Solomon Spaulding

Il manoscritto di Spaulding è un racconto immaginario pubblicato nel 1885, quando fu scoperto, circa settant'anni dopo la morte del suo autore. La storia tratta di un gruppo di romani i quali, mentre veleggiavano verso l'Inghilterra all'inizio del quarto secolo A.C., furono sospinti fuori rotta dal vento ed approdarono nel Nord America. Uno di questi romani tenne un resoconto delle loro esperienze fra le tribù orientali degli Indiani Americani.

Il primo ad asserire che esisteva un diretto collegamento fra il Libro di Mormon e il manoscritto Spaulding fu il "Dottor" Philastus Hurlbut, che venne scomunicato dalla Chiesa nel 1833 per ripetuti atti di immoralità. Nel desiderio di screditare i mormoni, Hurlbut si propose di danneggiare la reputazione di Joseph Smith e del Libro di Mormon. Nel 1834, Hurlbut collaborò con Eber D. Howe, un editore di giornali, per preparare una pubblicazione anti-mormone *Mormonism Unvailed* [Mormonismo svelato] (vedere pagine 35-36 e 41-43 per ulteriori note su Hurlbut e Howe). Quando venne scoperto il manoscritto di Spaulding nel 1884 e fu chiaro che il Libro di Mormon non derivava in alcun modo da esso, Howe insinuò che Spaulding doveva aver scritto un altro manoscritto che servì come origine del Libro di Mormon. Di quest'altro manoscritto "perduto" non si è mai trovata traccia, e nessun altro scritto di Spaulding fu mai trovato.

Nel 1980, un trio di scrittori anti-mormoni pubblicò un libro che riportava le dichiarazioni di un esperto grafologo che indicavano somiglianze fra il manoscritto di Spaulding e uno degli scrivani del Libro di Mormon, riaprendo così la controversia di Salomon Spaulding.[36] Ulteriori ricerche in merito all'argomento, dimostrarono che questi anti-mormoni furono troppo affrettati nelle loro conclusioni. I grafologi coinvolti rifiutarono le dichiarazioni pubblicate in quel libro, sostenendole false e devianti. Inoltre, dopo una verifica dei documenti originali da parte di questi esperti calligrafici, fu determinato che non esiste alcuna connessione calligrafica fra lo scrivano di Spaulding e quello del Libro di Mormon.

Se il Libro di Mormon è scrittura ispirata, perché gli sono stati fatti così tanti cambiamenti?

Questa domanda suscita dubbi sull'autenticità del Libro di Mormon insinuando che il suo messaggio e il suo significato hanno subìto grandi cambiamenti. Le ricerche dimostrano che si tratta di una pretesa senza senso. La traduzione del Libro di Mormon fu un miracolo compiuto per mezzo "del potere di Dio" (DeA 1:29). Joseph non fornì particolari dettagli in merito all'effettivo processo di traduzione, se non affermare che dettava le parole a ciascuno dei suoi molti scrivani come gli venivano trasmesse dal testo antico. Il manoscritto così ottenuto fu quindi il risultato delle parole pronunciate da Joseph e messe gù da un archivista. Poiché l'ortografia e la grammatica non vennero standardizzate agli inizi del 1800, nella prima edizione si dovettero correggere molte variazioni dell'espressione fonetica. Ad esempio, le parole in 1 Nefi 7:20 furono cambiate "ware sorraful" in "were sorrowful" (erano addolorati – n.d.t.) della prima edizione. In 1Nefi 13.23 il sostantivo "plaits" (in italiano *pieghe* – n.d.t.) fu cambiato in "plates" (in italiano *tavole* – n.d.t.) e così via. Prima della pubblicazione, furono apportati letteralmente centinaia di questi cambiamenti alle 464 pagine del manoscritto.[37]

Nel 1830, la prima edizione del Libro di Mormon fu stampata a Palmyra, Stato di New York. Per questa prima edizione, il compositore e l'impaginatore fornirono la maggior parte della punteggiatura e la suddivisione in paragrafi. Anche qui, poiché la composizione fu un lavoro manuale lento e laborioso, si commisero parecchi errori. Alcuni errori vennero già corretti nel corso della prima stampa, che resero necessarie la redazione e ulteriori correzioni. Come in ogni pubblicazione (specialmente una con molte ristampe – incluso il corrente testo), le correzioni durante la trascrizione, la redazione e quant'altro fanno tutte parte di un percorso naturale del processo letterario. Per di più, riversare nelle lingue degli uomini le parole di Dio è indubbiamente il compito letterario più difficile di tutti. Il Professor Robert J. Matthews scrisse:

'Il Profeta Joseph Smith era ben consapevole di questo problema. Nel corso della sua vita furono stampate tre edizioni del Libro di Mormon. Ogni volta, egli apportò modifiche al testo in piccole parti per trasmettere più correttamente il significato designato della sua traduzione. Altri cambiamenti in

queste edizioni e nelle successive, furono fatti per correggere errori tipografici, l'ortografia impropria, la punteggiatura non accurata o mancante e per migliorare la grammatica, la struttura della frasi ed eliminare ambiguità. Nessuno di questi cambiamenti, individualmente o collegialmente, altera comunque il messaggio del Libro di Mormon.'[38]

Da allora, dopo attenta considerazione e tramite la preghiera da parte di coloro che detenevano l'autorità per farlo, furono fatti altri cambiamenti per facilitare il messaggio e per chiarire il significato o l'intento delle diverse frasi. Anche nella versione del 1981 furono fatti tali cambiamenti.[39]

Alcune persone ignorano il significato centrale ed i puri esempi di insegnamenti cristiani contenuti nel Libro di Mormon, concentrandosi sui minimi cambiamenti apportati al testo nel corso delle varie ristampe avvenute nell'arco di 150 anni – cambiamenti intesi a chiarire e semplificare passaggi difficili. È importante rilevare che nonostante i cambiamenti apportati all'ortografia, alla punteggiatura e al testo del Libro di Mormon fin dalla sua traduzione,[40] il messaggio centrale è rimasto inalterato e ancora si erge come la più corretta fra tutte le scritture.

Il Libro di Mormon è un libro aperto, disponibile a tutti per la loro ricerca e approfondimento individuali. Milioni di persone in tutto il mondo hanno ottenuto una testimonianza della natura divina del Signore Gesù Cristo e del suo vangelo restaurato leggendo questa scrittura ispirata. Si può veramente affiancare alla Sacra Bibbia ed è un altro testamento di Gesù Cristo.

Dee Jay Nelson sostenne che la Perla di Gran Prezzo fu tradotta da Joseph Smith in modo sbagliato

La Perla di Gran Prezzo è un volume sacro di scritture ed una della quattro opere standard mormoni (o scritture canoniche). I due libri principali di questa scrittura, i libri di Mosè e di Abrahamo, furono tradotti da Joseph Smith dai documenti antichi originali. Il metodo di traduzione è sconosciuto. Sappiamo solo che fu compiuto tramite il potere di Dio, come lo fu il Libro di Mormon.

Dee Jay Nelson sostenne di essere un professore, un dottore (con laurea in egittologia) e un rinomato egittologo. Tenne conferenze presso qualsiasi gruppo fosse disposto a pagarlo. Durante le sue conferenze, egli asserì falsamente, ma in modo convincente, che aveva ricevuto un permesso speciale dalla Chiesa SUG per tradurre i documenti originali della Perla di Gran Prezzo. Questa rivendicazione fa acqua in molti punti. Primo, Nelson non potrebbe avere studiato "l'originale" del libro di Abrahamo. Il papiro originale della Perla di Gran Prezzo andò smarrito molto prima e ne rimasero frammenti. Quei papiri in possesso dalla Chiesa SUG non erano che una minima parte della raccolta originale e quelli del libro di Abrahamo non erano fra quelli. Inoltre, dopo aver ricevuto i resti dei papiri che compongono la Perla di Gran Prezzo, da parte del Metropolitan Museum, la Chiesa mise i frammenti a disposizione del pubblico e invitò gli studiosi ad esaminarli. Nessun altro fu incaricato a fare una traduzione ufficiale.

La traduzione "professionale" di Nelson dei frammenti, produsse un risultato abbastanza diverso da quello del Profeta Joseph Smith – una volta che Nelson scoprì quanto lucrative fossero le sue bugie, cambiò atteggiamento nei confronti delle traduzioni del Profeta, dall'approvazione alla disapprovazione. (Da quanto risulta, Nelson non poteva tradurre l'egiziano senza l'aiuto di un vero egittologo).

Nelson fu completamente sconfessato nel 1981 da Robert L. e Rosemary Brown nel loro libro *They Lie in Wait to Deceive: A Study of Anti-Mormon Deception* (Mentono sperando di ingannare: Uno studio sul raggiro anti-mormone – n.d.t.), vol 1. Tuttavia, gli scrittori anti-mormoni, compresi il "dottor"

Walter Martin, Wayne L. Cowdrey, Howard A. Davis, Donald R. Scales, Jerald e Sandra Tanner, Harry D. Ropp, H. Michael Marquardt e Padre William L. Mitchell, continuano a fare largo uso delle favole di Nelson nei loro scritti. (Vedere a pag. 45 per ulteriori riferimenti su Nelson).

Cosa dire delle false profezie di Joseph Smith?

Questa domanda scaturisce essenzialmente da un'accusa anti-mormone che interpreta erroneamente Deuteronomio 18:22 per screditare Joseph Smith. Questa scrittura istruisce il popolo su come si può sapere se un profeta sta parlando nel nome del Signore o se invece sta parlando "con presunzione", cioè sfacciatamente secondo i suoi propri punti di vista. Il Signore asserisce che se quello che il profeta ha detto manca di avverarsi, non proveniva dal Signore, quindi non c'è motivo di preoccuparsene o di "aver timore", come dice il Signore. Nel suo libro *How to Answer a Mormon* (Come rispondere ad un mormone - n.d.t.), Robert Morey, riferendosi a questa scrittura dice: "La logica di questo passaggio biblico è semplicissima. Se qualcuno pretende di essere un profeta di Dio, ma le sue previsioni mancano di avverarsi, questa persona è un falso profeta."[41]

Bene, questo non è affatto quello che dice quella scrittura. La scrittura non dice mai che l'uomo è un "falso profeta"; dice che se ciò che il profeta ha detto, non era una profezia proveniente dal Signore non è vincolante per il popolo. Difatti, la scrittura dice esplicitamente "quando *un profeta* parla" e quando "*il profeta* ha parlato" (enfasi aggiunta). Ma l'interpretazione errata non impedisce comunque a Morey di costruire un intero libro su tale premessa. (Morey dimostra come le persone possono essere creative nell'interpretare la scrittura e come i giochi di parole possono essere usati per ingannare).

In verità, Joseph Smith non fornì false profezie, tuttavia, alcune persone hanno scelto di citarlo erroneamente, trarre le sue parole fuori dal un certo contesto, fraintendere i suoi scritti e trarre conclusioni inconsistenti ed in certi casi, eccessivamente incredibili. Molte persone, tanto quelle amiche quanto mal disposte verso Joseph Smith, hanno trascritto le dichiarazioni che egli pronunciò in vari momenti della sua vita. Diari personali, racconti e appunti di riunioni, irrilevanti, in cui si supponeva che il Profeta avesse detto una cosa o un'altra, furono a volte proposte dai nemici della Chiesa come false profezie. Ho visto e udito molte di queste pretese e ho ricercato più che potevo, quando la documentazione originale era disponibile (ma lo fu raramente). Quando trattano degli scritti di Joseph Smith, sanzionati e canonizzati, gli anti-mormoni hanno pochi margini di manovra al riguardo. La loro risposta deve risultare molto creativa.

Un tipico esempio di profezia ricevuta da Joseph Smith che gli anti-mormoni considerano falsa è quella che si trova in Dottrina e Alleanze 130. In questa scrittura il Signore rivela molti principi e verità eterne che erano andate perdute per il mondo fino a quando Joseph Smith le ripristinò. Questa è anche la rivelazione in cui il Signore rivelò l'inizio della grande Guerra Civile negli Stati Uniti. Questa profezia dichiara:

'Profetizzo, nel nome del Signore Iddio, che il principio delle difficoltà che causeranno grande spargimento di sangue prima della venuta del Figlio dell'Uomo sarà nella Carolina del Sud.

Sorgerà probabilmente tramite la questione degli schiavi. Questo mi dichiarò una voce, mentre stavo intensamente pregando in merito il 25 dicembre 1832.' (DeA 130: 12-13).

I fatti concernenti l'inizio della Guerra Civile negli Stati Uniti sono un argomento ben noto della storia, sia per il fatto che il conflitto iniziò nel Sud Carolina e che soprattutto riguardava il problema della

"schiavitù". Il fatto che Joseph Smith predisse con esattezza questi eventi circa trent'anni prima che si verificassero, è riconosciuto malvolentieri dagli anti-mormoni. Tuttavia, essi insistono sul fatto che Joseph fu un falso profeta perché la guerra civile non fu il preambolo della seconda venuta di Cristo! Quello che dice la profezia è che queste cose sarebbero avvenute prima della seconda venuta – e fu così. Gli anti-mormoni contestano che Joseph intendeva dire che Cristo sarebbe venuto immediatamente dopo lo spargimento di sangue. Questo non è quello che scrisse Joseph, né quello che intendeva dire.

La più comune "evidenza" usata per accusare Joseph Smith di falsa profezia riguarda il tempismo degli eventi predetti. Come in ogni scrittura, il Signore usa le parole "avverrà presto", "fra non molti giorni [o anni]", "l'ora è vicina", "in questa generazione", ecc., per indicare eventi futuri. In molti casi, gli eventi qui riferiti sono molto più in là; in altre (frasi), si tratta di centinaia o addirittura migliaia di anni nel futuro. Poiché in quelle rivelazioni è il Signore che parla tramite Joseph Smith, Joseph usa la stessa fraseologia. Molte delle profezie ricevute da Joseph Smith devono ancora avverarsi "non dopo molti anni" ed il Signore realizzerà le sue opere nel suo proprio tempo, alla sua maniera e per mezzo dei suoi propri profeti ed Egli ha fatto in tal modo tramite il Profeta Joseph Smith.

Eccetto i molti diari scritti, discorsi documentati e insegnamenti registrati, non scritturali, Joseph Smith ricevette rivelazione e ispirazione per produrre oltre 850 pagine di comunicazione divina da parte di Dio. (Da paragonarsi con quelle di Mosè – 308 pagine, di Isaia – 80 pagine o Matteo – 5 pagine).

Si può fraintendere, scegliere di non essere d'accordo o di non interpretare diversamente gli scritti di Mosè, d'Isaia o di Matteo. Si può anche contestare, come molti hanno fatto, in merito se questi uomini fossero i veri autori dei libri che portano i loro nomi. Questi giudizi, comunque, non limitano l'immensa eredità spirituale che ci hanno trasmesso in merito alla loro testimonianza sulla maestà di Dio e del suo regno. In ultima analisi i loro scritti *esistono*; sono lì per noi, per poterli vedere e maneggiare. Per di più essi sono in armonia con ogni altro rapporto del Signore con i suoi figli nell'arco dei millenni, come lo sono le profezie di Joseph Smith. Infatti, nelle rivelazioni ricevute da Joseph, il Signore chiarisce gli scritti di ciascuno di questi profeti.

Coloro che rifiutano le profezie ricevute da Joseph Smith e lo deridono come un uomo malvagio è perché non lo conoscono. Essi sono come gli uomini dell'antichità che si comportarono da esseri inferiori e lo dimostrarono lapidando i profeti inviati nel nome del Signore.

Brigham Young insegnò che Adamo fosse Dio

Brigham Young fu il profeta e la guida dei Santi degli Ultimi Giorni per trent'anni. Viene riconosciuto da tutti i commentatori come uno dei dirigenti più capaci e dinamici della storia americana. Sebbene scrisse poco, fu uno degli uomini più lucidi e con più dialettica. Le sue conferenze teologiche furono ben frequentate e trascritte con il sistema stenografico del tempo, fornendo intuizioni interessanti all'interno del suo modo di pensare e di parlare. Qualcosa come 390 dei discorsi di Brigham Young furono riportati sul *Journal of Discourses* (Giornale dei discorsi – n.d.t.) che fu pubblicato privatamente a Liverpool, Inghilterra, da uno stenografo agli inizi della Chiesa. È da queste trascrizioni che venne fuori l'accusa su "Adamo-Dio". (è importante sapere che anche se il *Journal of Discourses* è sempre stato considerato una fonte di intuizioni e apprendimento esso non è considerato come dichiarazione ufficiale della dottrina della Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni).

Gli scrittori anti-mormoni provano gusto nel citare una dichiarazione fatta da Brigham Young

nell'aprile 1852. Durante il suo discorso, Brigham Young negò che lo Spirito Santo fosse il padre di Gesù Cristo ed affermò che il Salvatore era il primogenito di Dio Padre. Fratello Young spiego: "il nostro Padre celeste generò tutti gli spiriti esistenti o che esisteranno su questa terra; e nel mondo eterno nacquero spiriti. Poi, il Signore tramite il suo potere e la sua saggezza, organizzò il tabernacolo mortale dell'uomo."[42] Così, ogni essere umano è disceso direttamente da Dio Padre. In quel sermone, egli disse pure: "La terra fu organizzata da tre esseri distinti, cioè Elohim, Geova e Michele [Adamo].[43] Più avanti, in questo stesso sermone, il Presidente Young aggiunse: "Gesù, il nostro fratello maggiore, fu generato nella carne dallo stesso personaggio che fu nel giardino di Eden, e che è il nostro Padre nei Cieli".[44] È su quest'ultima dichiarazione che gli anti-mormoni si focalizzano, ignorando le precedenti dichiarazioni di Brigham e il contesto del sermone.

Adamo detiene un'alta posizione fra i figli degli uomini, letteralmente si erge alla testa della razza umana. Dio, nostro Padre celeste, "camminò e parlò con Adamo" nel Giardino di Eden (vedere Genesi 3:8. Il commento del Presidente Young si riferisce a Dio, il Padre Eterno. John A. Widtsoe scrisse:

"La prospettiva degli anni fa emergere il considerevole fatto che, sebbene i nemici dei Santi degli Ultimi Giorni abbiano avuto accesso in forma stampata alle centinaia di discorsi di Brigham Young, solo una mezza dozzina di dichiarazioni sia stata utilizzata dai calunniatori del fondatore dello Utah. Di queste, il sermone del 9 aprile 1852, che è stato citato più frequentemente, non presenta alcun errore su fatti o dottrine, quando letto con onestà e intendimento."[45]

Qualsiasi ricercatore che voglia trovare verità e chiarezza, dovrebbe considerare l'intero corpo della conoscenza in merito al soggetto, prima di trarre conclusioni concrete. Coloro che affermano che i mormoni credono e insegnano che Adamo è Dio, screditano solo se stessi e la loro dottrina, poiché risulta chiaro, dalle sue dichiarazioni prima e dopo i discorsi del 1852, che Brigham Young conosceva benissimo la vera natura, sia di Dio nostro Padre celeste, che di Adamo, il padre della famiglia umana.

I mormoni vivono secondo un altro vangelo (Gal. 1: 6-9)

I nemici del vangelo restaurato citano sovente i passaggi dall'epistola di Paolo ai Galati quale prova che il mormonismo è davvero "un altro vangelo" (Gal. 1: 6). Essi citano Galati 1:8 che afferma "Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema". Ma la loro affermazione fornisce una credenza falsa, perché com'è stato affermato precedentemente in questo libro, il vangelo di Gesù Cristo, predicato da Paolo, è stato restaurato sulla terra nella sua pienezza e si trova nell'unica vera chiesa, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. "L'altro vangelo" di cui parlò Paolo, è quello profanato dai Giudei (Gal. 1:14).

I nemici del vangelo restaurato citano sovente i passaggi dall'epistola di Paolo ai Galati quale prova che il mormonismo è davvero "un altro vangelo" (Gal. 1: 6). Essi citano Galati 1:8 che afferma "Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema". Ma la loro affermazione fornisce una credenza falsa, perché com'è stato affermato precedentemente in questo libro, il vangelo di Gesù Cristo, predicato da Paolo, è stato restaurato sulla terra nella sua pienezza e si trova nell'unica vera chiesa, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. "L'altro vangelo" di cui parlò Paolo, è quello profanato dai Giudei (Gal. 1:14).

Paolo, quale servo incaricato da Gesù Cristo, stava unicamente prendendo opportuni provvedimenti ecclesiastici per prevenire il deterioramento dei principi del vangelo di Cristo. Era sua responsabilità correggere i membri della Chiesa quando sbagliavano – e lo facevano sovente. Poiché le pratiche introdotte da Cristo erano estranee alle loro tradizioni, i santi avevano bisogno di guida costante da Cristo e dai suoi capi da lui scelti. Dopo che Paolo e gli altri apostoli furono uccisi, non ci fu più nessuno che facesse tali correzioni e il popolo si allontanò dagli insegnamenti di Cristo. Come conseguenza, le chiese stabilirono le loro proprie dottrine, diverse dalle rivelazioni di Dio. Nei nostri giorni il vangelo di Cristo è stato restaurato ed il Signore ha incaricato nuovi dirigenti per correggere i Santi quando sbagliano.

È interessante constatare che coloro i quali usano questa scrittura per convalidare la loro posizione anti-mormone, in realtà sono una parte di quelli che stanno seguendo una teologia che è stata alterata rispetto all'originale, tramite le tradizioni e le "astuzie" degli uomini (Efesini 4: 4).
Infatti, sono loro che stanno seguendo "un altro vangelo", diverso da quello stabilito da Cristo stesso e restaurato in questi ultimi giorni tramite un profeta di Dio.

I mormoni non riconoscono la Bibbia come scrittura

Il Libro di Mormon testimonia la veridicità, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, confermando l'autenticità di questi scritti storici.[46] Pertanto, i mormoni credono che la Sacra Bibbia è "la parola di Dio, *per quanto è tradotta correttamente*" [PdGP, Articolo di Fede 8, enfasi aggiunta]. La bibbia è scrittura ispirata ed è un testamento di Gesù Cristo. Tuttavia, non è una scrittura perfetta. La Bibbia è stata tradotta molte più volte di qualsiasi altro libro. Inoltre, non esiste solo una Bibbia, ma parecchie. A queste Bibbie, avendo subito numerose interpretazioni nel corso dei secoli, molte parti preziose sono state tolte, mentre altri passi sono stati cambiati per soddisfare le esigenze degli interpreti. Dire che la Bibbia è imperfetta non è un'allusione di disonestà, ma dovuta agli scontati limiti umani.

Per di più, la maggior parte delle persone pensa alla Bibbia come ad un unico libro, mentre in effetti la Bibbia è una raccolta di libri, lettere, ricordi che abbracciano l'intera storia riportata. Gli studiosi indicano che in origine esistevano quattro versioni dell'antico Testamento. Queste furono scritte e poi pubblicate numerose volte nel corso di un periodo di almeno cinquecento anni. Il primo canone dell'Antico Testamento (versione autorizzata) dei Giudei, conteneva ventiquattro libri. Le edizioni cattoliche e protestanti sono simili a quelle del canone ebraico, ma questi gruppi scomposero alcuni dei libri aumentando il numero a trentanove. La versione della Chiesa greco-ortodossa è simile al canone cattolico, salvo che la greco-ortodossa ha cinque libri in più.[47]

Il Nuovo Testamento riporta la vita di Gesù Cristo e lo sviluppo della chiesa primitiva. Il canone moderno del Nuovo Testamento contiene ventisette libri che sono generalmente accettati sia dai protestanti che dai cattolici romani, ma non è sempre stato così. Fin quasi dai templi biblici, furono aggiunti e rimossi dei libri, da parte di gruppi dirigenti religiosi diversi.[48]

La prima Bibbia in lingua inglese fu pubblicata meno di cinquecento anni fa. La popolare versione di Re Giacomo fu pubblicata nel 1611; la versione riveduta della versione di Re Giacomo fu prodotta nel 1885. Da allora c'è stata una grande quantità di traduzioni della Bibbia in lingua inglese – ciascuna con la pretesa di chiarire e migliorare i testi originali.[49]

Di seguito si fornisce un esempio di preziosa verità andata perduta nel corso della traduzione della

Bibbia, ma preservata nel Libro di Mormon. La Bibbia afferma che esiste una sola fede e un solo battesimo (v. Efesini 4:5), ma non chiarisce mai completamente questa frase. Ad esempio, cos'è quella fede? E come o da chi dev'essere eseguito quel battesimo? Di conseguenza, nelle chiese che sono lasciate ad esercitare la religione basata sulle loro proprie interpretazioni, abbonda la confusione. Paragoniamo le parole semplici e ispirate del Salvatore rivolte al popolo del Libro di Mormon in merito a questo vitale argomento:

"E di nuovo il Signore chiamò altri, e disse loro le stesse cose, e dette loro il potere di battezzare. E disse loro: Voi battezzerete in questo modo, e non vi saranno dispute fra voi.

In verità io vi dico che chiunque si pente dei suoi peccati, tramite le vostre parole, e desidera essere battezzato nel mio nome, voi lo battezzerete in questo modo: Ecco, voi scenderete nell'acqua, e vi starete in piedi, e lo battezzerete nel mio nome.

Ed ora ecco, queste sono le parole che pronuncerete, chiamandolo per nome e dicendo:

Essendo stato incaricato da Gesù Cristo, io ti battezzo nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

E poi lo immergerete nell'acqua ed uscirete di nuovo dall'acqua. (LdM, "3 Nefi 11: 22-26)".

In genere, per l'adorazione e lo studio, la Chiesa utilizza la versione di Re Giacomo della Bibbia (in inglese – n.d.t.). La delicatezza e la bellezza di questa traduzione della Bibbia, oltre alla sua approvazione generale e alla sua disponibilità, la rende la più letta ed amata delle traduzioni della Bibbia. I mormoni credono che pure il Libro di Mormon sia la parola di Dio e credono che sia un altro testamento del Signore Gesù Cristo. Proprio perché i Santi degli Ultimi Giorni fanno uso della Bibbia in modo diverso da quello tradizionale dei giudeo-cristiani (cioè aggiungendo altre scritture e rivelazioni moderne), gli anti-mormoni rivendicano quanto sopra. L'Anziano McConkie spiega:

"Quando la Bibbia è letta sotto la guida dello Spirito e in armonia con le molte rivelazioni degli ultimi giorni che interpretano e semplificano le sue parti più misteriose, diventa uno dei volumi più inestimabili che l'uomo conosca."[50]

Inoltre, ai Santi degli Ultimi Giorni viene consigliato dai loro dirigenti che lo studio della Bibbia è fondamentale per comprendere il vangelo di Cristo. Le autorità della Chiesa hanno dichiarato che "La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni considera la Sacra Bibbia essenziale per la fede e per la dottrina e che la Chiesa è impegnata a leggerla ed a studiarla".[51]

Il mormonismo non è biblicamente valido

Consideriamo le descrizioni bibliche della Chiesa di Cristo. Dalla Bibbia si evince che Cristo selezionò e ordinò dodici apostoli per guidare la sua chiesa (v. Marco 3:14; Luca 9:1-2; Giovanni 15:16). È pure evidente che la Chiesa di Cristo avrebbe avuto profeti, apostoli, anziani, insegnanti, evangelisti, diaconi, sacerdoti e sommi sacerdoti per guidare i propri fedeli, come indicato sulla lettera di Paolo agli Efesini (v. Ef. 2:20; 4:11). L'autorità specifica per l'amministrazione della Chiesa tramite il potere di Dio si chiama "sacerdozio". Questo sacerdozio si ottiene tramite ordinazione da parte di uno che detiene tale autorità sotto la direzione di Cristo (v. Esodo 40:15; Luca 9:1; 2 Cor. 10:7-8; Ebr. 5:4-6). Se i membri della vera chiesa di Cristo sono ammalati, dovrebbero chiamare "gli anziani" (cioè detentori del sacerdozio) della Chiesa, che li ungerebbero con olio, li benedirebbero e li guarirebbero secondo il volere di Dio (v. Atti 14:23), Giac. 5:14-15).

La Chiesa di Cristo dovrebbe inviare dei missionari due a due per predicare il vangelo (v. Marco

6:7; Luca 10:1; Giov. 20:21). La vera chiesa dovrebbe avere una legge di salute (v. Efes. 5:18; 1 Cor. 6:19-20; 9:25-27) e dovrebbe insegnare in merito alla esistenza pre-mortale o vita pre-terrena (v. Giov. 17:5; Efes. 1:4-5). Dio Padre dovrebbe essere riconosciuto tale, avendo Egli creato gli spiriti individuali di tutte le genti; così noi saremmo spiritualmente tutti fratelli e sorelle (v. Mal. 2:10; Matt. 12:50; Ebr. 12:9). I membri della vera chiesa di Cristo dovrebbero essere chiamati "santi" (v. Rom. 1:7) e dovrebbero essere pagatori di decima (v. Mal. 3: 8-10; Ebr. 7:4-5).

Nella Chiesa di Cristo, una volta che un simpatizzante si è pentito, il battesimo per immersione è essenziale, (v. Matt. 3: 16; Marco 1:5, 9-10; Atti 8:38), come lo è il ricevimento del dono dello Spirito Santo (v. Giov. 3:5; Atti 2:38). Per conferire il dono dello Spirito Santo è necessaria l'autorità del sacerdozio superiore rispetto a quello che è richiesto per il battesimo (v. Marco 1:7-8; Luca 3:16; Atti 19:2-6); Giov. 1:33) e le persone che eseguono queste ordinanze devono essere detentori del sacerdozio debitamente autorizzati (v. Matt. 3:11; Luca 3:16). La vera Chiesa di Cristo insegnerà e testimonierà che lo Spirito Santo porterà testimonianza della veridicità del piano del Salvatore, quando rivelato. In tal modo, ciascun figlio di Dio può sapere quale, fra le tante chiese, insegni i principi del Salvatore (v. Giov. 16:13-14; 1 Cor. 12:4-12; Efes. 1:17).
La Chiesa di Cristo dovrebbe fornire l'opportunità per la salvezza a tutti i figli di Dio, non solo a coloro che ricevono il vangelo mentre vivono sulla terra. I membri della sua chiesa dovrebbero battezzarsi per i defunti (v. 1 Cor. 15:29), e dovrebbero edificare dei templi. Tali templi dovrebbero avere scopi unici e santi (v. Isaia2:3; Mal. 3:1).

I riferimenti biblici sopra elencati non sono che una piccola parte di quelli che indicano gli attributi e le caratteristiche della vera chiesa di Cristo; tuttavia, questi riferimenti scritturali forniscono un profilo o un progetto (una copia) di cosa ci si aspetta da parte di una chiesa che si auto-definisce di Cristo. Così, quale fra tutte le chiese del mondo si attaglia meglio a questo profilo? La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è la sola chiesa sulla terra che calza la descrizione biblica della Chiesa di Cristo.

I mormoni sono salvati dalle opere

I Mormoni credono nell'influenza salvifica dell'espiazione di Gesù Cristo; infatti, la salvezza perviene tramite l'Espiazione. In una rivelazione degli ultimi giorni tramite Joseph Smith, il Signore disse:

"E questo è il Vangelo, la buona novella di cui la voce dai cieli ci portò testimonianza – Che egli, Gesù, venne nel mondo per essere crocifisso per il mondo, e per portare i peccati del mondo, e per santificare il mondo, e per purificarlo da ogni ingiustizia;

Affinché, tramite lui, siano salvati tutti coloro che il Padre ha messo in suo potere e ha fatto mediante lui. (DeA 76:40-42)."

Lehi, un antico profeta americano i cui messaggi sono trascritti nel Libro di Mormon, aggiunse:

"Pertanto, la redenzione viene nel Santo Messia e tramite lui; poiché egli è pieno di grazia e di verità.

Ecco, egli offre se stesso quale sacrificio per il peccato, per rispondere ai fini della legge, per tutti coloro che hanno un cuore spezzato e uno spirito contrito; e per nessun altro è possibile rispondere ai fini della legge.

Pertanto quanto è importante far conoscere queste cose agli abitanti della terra, affinché possano sapere che non c'è nessuna carne che possa dimorare alla presenza di Dio, se non tramite i meriti e la misericordia e la grazia del Santo Messia, che depone la sua vita secondo la carne e la riprende per il potere dello Spirito, perché egli possa far avverare la resurrezione dei morti, essendo egli il primo a dover resuscitare.

Pertanto, egli è la primizia per Dio, in quanto ché farà intercessione per tutti i figlioli degli uomini; e coloro che credono in lui saranno salvati. (LdM, 2Nefi 2:6-9)".

I mormoni non credono che il tutto per ottenere la salvezza eterna sia professare Cristo. Noi crediamo che dobbiamo professare Cristo, fare le sue opere e perseverare al fine di qualificarci per la grazia che viene offerta così liberamente.

Questa dottrina degli ultimi giorni sulla grazia è meglio descritta da un antico profeta del continente americano che scrisse nel Libro di Mormon le seguenti parole:
"Poiché noi lavoriamo con diligenza a scrivere per persuadere i nostri figlioli, e anche i nostri fratelli, a credere in Cristo e a riconciliarsi con Dio; poiché sappiamo che è per grazia che siamo salvati, dopo aver fatto tutto ciò che possiamo fare. (LdM, 2 Nefi 25:23)".

Può esserci una qualsiasi domanda in merito ai sentimenti di Joseph Smith e alla dottrina mormone sulla relazione fra la grazia e le opere? I Santi degli Ultimi Giorni non credono che le loro opere li qualificheranno per la ricompensa eterna, ma essi operano piuttosto nel costruire il regno di Dio sulla terra a motivo del loro amore per il Salvatore e del loro apprezzamento della Sua completa grazia salvifica.

I mormoni hanno pregiudizi verso le persone di colore

L'accusa che la Chiesa di Gesù' Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ed i suoi fedeli abbiano pregiudizi verso le persone di colore o che escludano i neri dall'appartenenza alla Chiesa o al culto, è stata diffusa per un certo tempo. Tuttavia, un'attenta analisi della storia della Chiesa in questi giorni presenta un quadro ben diverso. Discendenti dei popoli africani sono diventati membri della Chiesa quasi fin dalla sua organizzazione nel 1830. Molti neri si unirono alla Chiesa quando erano schiavi e, dopo essere stati liberati, si recarono all'ovest con il grande esodo dei pionieri dal Missouri allo Utah.[53]

Mentre nella Chiesa dei primi tempi, i membri della Chiesa di colore furono relativamente pochi numericamente, il loro numero di appartenenti è cresciuto parecchio negli anni recenti. Poiché i certificati di appartenenza della Chiesa non indicano la razza, è impossibile identificare con precisione la crescita dei fedeli di colore; comunque, le statistiche dei membri nelle aree in cui le persone sono soprattutto di discendenza africana dimostrano una progresso rilevante. Il primo palo di neri africani (cioè una unità geografica composta da circa 2500 membri della Chiesa), fu organizzato in Nigeria nel 1988.[54]

Fino al giugno 1978 i maschi di colore appartenenti alla Chiesa non potevano detenere il sacerdozio, indispensabile nelle chiamate che richiedono l'autorità del sacerdozio o partecipare nelle ordinanze del tempio o del sacerdozio. Le motivazioni per questa restrizione non sono state fornite. Sono state prese in esame molte spiegazioni, da persone sia dentro che fuori dalla Chiesa, ma nessuna spiegazione è mai stata fornita da parte delle autorità ecclesiastiche in via ufficiale.[55] Era stato anticipato che questa restrizione relativa al sacerdozio sarebbe stata abrogata per rivelazione in una certa data futura.

Fin dal 1857 il Presidente Brigham Young disse che "verrà il tempo in cui essi avranno il privilegio che tutti noi abbiamo e anche di più".[56] Nel giugno 1978 il Presidente Spencer W. Kimball, allora profeta della Chiesa, annunciò la rivelazione che tutti i maschi degni avrebbero detenuto il sacerdozio.

Fin dai primi giorni della Chiesa, le persone di colore sono sempre state benvenute e integrate nella Chiesa stessa. A parte la restrizione del sacerdozio, i neri hanno sempre partecipato nella Chiesa e al vangelo, senza distinzioni fra neri e bianchi. Durante il movimento per i diritti civili degli anni attorno al 1960, le chiese protestanti degli Stati Uniti, Sud Africa ed altre parti del mondo, attuavano la pratica di separare i bianchi e i neri nelle funzioni di culto e nelle attività. Nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, tale separazione non è mai esistita.

I Santi degli Ultimi Giorni di colore godono di tutte le opportunità in tutte le fasi di attività della Chiesa, compresa l'opera missionaria, nella guida nei quorum, eccetera. La gente di origine africana è ben vista dai missionari mormoni ed è invitata a venire a Cristo tramite le acque del battesimo, a rimanere fedele servendosi reciprocamente in spirito di armonia e di amore.

I giovani mormoni sono obbligati ad andare in missione

Il servizio come missionario della chiesa è considerato un grande privilegio da coloro che lo richiedono come incarico. Per la maggior parte, i missionari mormoni sono giovani (tra i 19 e i 23 anni). Altre persone svolgono questo servizio quando vanno in pensione. Di solito, coloro che richiedono di andare in missione, hanno progettato questa opportunità da parecchi anni e si sono preparati sia materialmente che spiritualmente per quella esperienza. Una volta che la loro preparazione è completata, si presenta una richiesta formale per servire ai dirigenti ecclesiastici. Normalmente, nel giro di poche settimane essi ricevono l'accettazione e un incarico a servire ovunque nel mondo per un periodo che va da diciotto a ventiquattro mesi. I missionari potenziali non scelgono le loro destinazioni di missione, così molto fermento accompagna il ricevimento di una "chiamata" a servire il popolo di una località assegnata.

I missionari servono senza retribuzione finanziaria. Infatti, la maggior parte si accolla le proprie spese per l'intero periodo del servizio. Le donazioni dei fedeli aiutano coloro i quali non sono in grado di pagare le loro proprie spese. Oltre al lavoro di proselitismo attivo, i missionari svolgono importante servizio pubblico nelle loro aree assegnate, lavorando come volontari nelle scuole, ospedali, case per anziani e disabili, svolgendo altresì spontaneo servizio cristiano, secondo necessità.

Sebbene in molte famiglie mormoni esista una forte tradizione missionaria e da parte dei dirigenti ecclesiastici ci sia un forte incoraggiamento a prepararsi per andare in missione e servire onorevolmente, specialmente i giovani, nessuno è obbligato a farlo in questo modo.

Che dire dei *God Makers* (Creatori di Dei – n.d.t.)?

The God Makers è sia un film che un libro, che a detta dei suoi autori serve essenzialmente con il medesimo scopo anti-mormone: "smascherare e portare a piena conoscenza le false dottrine insegnate nella Chiesa mormone" ed offrire un "servizio alle comunità cristiane tenendole informate, preparate…. affinché possano essere testimoni effettivi.".[57] Il film è una produzione di alto valore e non si tratta certo dell'opera di un dilettante. È evidente l'utilizzo di un produttore di film molto specializzato, considerato l'alto costo previsto per una produzione di questo livello.

Sia i contenuti del film che del libro, tuttavia, lasciano molto a desiderare ai fini del servizio esplicito che si prevedeva per "tenere informate le persone". Piuttosto che esprimere le mie proprie opinioni al riguardo, ho scelto diverse dichiarazioni rilasciate da persone importanti, non mormoni, che hanno visto il film o letto il libro.

Nel suo libro *The Truth about "The God Makers"* (La verità sui "Creatori di Dei" – n.d.r.), Gilbert Scharffs fornisce un resoconto giornalistico esplosivo di 400 pagine sulle bugie, le storture e gli inganni del libro *The God Makers*. Nell'introduzione, Scharffs elenca una classificazione soggettiva (v. sotto), nel tentativo di classificare gli errori all'interno del *The God Makers* secondo diverse categorie (v. pag. 44 per ulteriori informazioni sui produttori di *The God Makers*).

Ripetizione di accuse da una a più volte	169
Dichiarazioni non vere	141
Conclusioni infondate basate su fatti noti	131
Dichiarazioni fraintese	125
Dichiarazioni ingrandite	119
Ampie generalizzazioni	48
Citazioni o accuse significative senza documentazione	47
Materiale storico citato fuori dal contesto che altera il significato	39
Scritture citate fuori dal contesto o parafrasate scorrettamente che ne alterano il significato	18
Riferimenti a note a piè di pagina che non si trovavano dove erano indicati	7
Note a piè di pagina sbagliate poiché la fonte copiata dagli autori riportava pure note sbagliate	5

Figura 1. Elenco degli errori su *The God Makers* redatto da Sharffs

Rhonda M. Abrams, Direttore Regionale della Lega Anti-diffamazione B'nai B'rith, fa la seguente dichiarazione in merito alla sua reazione professionale nei confronti del film:

L'uso di un formato documentaristico con uno stile che si limita ai fatti, è un abile stratagemma per far convergere un alto livello di credibilità a ciò che in effetti è puramente un'opera anti-mormone. Temo che molti di coloro che vedranno "The Godmakers", in particolare coloro che non conoscono i principi della Chiesa del Santi degli Ultimi Giorni, saranno portati a credere a molto di ciò che gli sarà proposto.

Coloro che lo valutano attentamente, possono comunque notare quanto invidioso e diffamatorio sia "The Godmakers".[58]

W. John Koystra dell'Istituto per la Cristianità Comunale di Toronto, in Canada, scrivendo al Sig. Richard R. Robertson delle Relazioni Pubbliche di Markham nell'Ontario il 18 aprile 1990, rilasciò la seguente dichiarazione:

'Durante il periodo pasquale ho rivisto i video *The God Makers* e *Temple of the God Makers* ("I costruttori di dei" e "Il tempio dei costruttori di dei" – n.d.t.) ed ho deciso che non catalogherò questi due film come parte della nostra raccolta di materiale di riferimento ai Mormoni…. Personalmente ho considerato questi due film ingiuriosi e li considero un classico esempio di pratiche immorali impiegate da molte fra le chiese evangeliche e dai ministri in TV. La decisione di non includere questi film non è stata facile, dal momento che provo una personale avversione naturale per la censura, ma in questo caso devo concordare con Platone e concludere che il loro contenuto è abbastanza pericoloso, così da essere

potenzialmente distruttivo di ciò che è buono, mentre allo stesso tempo non fornisce un contributo significativo per la conoscenza del mormonismo.'

In un rapporto consultivo ad esponenti religiosi del marzo-aprile 1984, la Conferenza Nazionale della Corporazione Cristiani/Ebrei (NCCJ), ha fatto la seguente dichiarazione riguardo The *God Makers*:

'Giacché far vedere *The Godmakers* è una parte integrale del programma del Gruppo degli Osservatori Cristiani, forniamo queste opinioni basate sulla nostra visione del film, sulla nostra ricerca e sulla nostra riflessione.

Secondo la nostra opinione, il film non ritrae onestamente la chiesa Mormone, la Storia Mormone, o il Credo Mormone. Fa un eccessivo uso di mezze verità, generalizzazioni imperfette, interpretazioni errate e sensazionalismo. Non riflette lo spirito genuino della fede Mormone….

Ci sembra una presentazione non veritiera e sostanzialmente disonesta di ciò che i Mormoni realmente credono e praticano. ' [59]

Il Consiglio regionale del NCCJ dell'Arizona scrisse:

'Riteniamo che la maggior parte delle persone imparziali cui capitasse di vedere questo film ne sarebbe inorridita, perché le loro opinioni si sono formate precedentemente tramite le molte esperienze fatte di giorno in giorno con i mormoni che evidenziano che essi sono buoni amici, buoni vicini e buoni concittadini.

Sfortunatamente ci sono alcuni che mancano di adeguata conoscenza sulla fede mormone e possono imprudentemente venire fuorviati da questo film. Raccomandiamo a tutte le persone che si servano di ogni occasione per avere dialoghi faccia a faccia con i loro vicini, in un'atmosfera di rispetto reciproco.'[60]

The God Makers è quanto di più vicino alla pornografia religiosa possa esistere. Secondo me, i suoi creatori non stanno cercando di illuminare qualcuno, ma desiderano unicamente arricchire se stessi, ricorrendo ai pregiudizi e agli impulsi di base di coloro che promuovono e acquistano i loro prodotti.

Domande senza risposta e accuse

In ogni tentativo esistono domande senza risposta – o almeno risposte che non soddisfano completamente chi le fa. Un esempio potrebbe essere: Perché nel Nuovo Testamento, i resoconti di Marco e di Luca relativi alla visita delle donne al sepolcro aperto e vuoto sono diverse? Marco afferma che nella tomba c'era soltanto un angelo, mentre Luca dice che erano due. Inoltre, le conversazioni riportate tra le donne e gli esseri celesti si differenziano in ciascun resoconto. Quale resoconto è corretto? A mio avviso, questo non è davvero importante. Il punto importante è che là ci fossero un angelo o degli angeli e che Cristo fosse risorto e vive oggi. Dovrei – e qualcuno lo fa – screditare la Bibbia per tali apparenti contraddizioni? Una tale deduzione è tragica perché impedisce a chi fa la valutazione di ricevere le benedizioni eterne ed il conforto necessario derivanti dagli insegnamenti ispirati e puri della Sacra Bibbia.

Nella Bibbia ci sono insegnamenti che possono diventare pietre d'inciampo per coloro che cercano una testimonianza puramente intellettuale. Le stesse pietre d'inciampo esistono per coloro che si fissano su punti oscuri ed apparentemente inspiegabili della storia della Chiesa; le vite di Adamo, di Noè, di Giacobbe o di Joseph Smith e il Libro di Mormon. Per esempio, ad un certo punto del suo ministero, Gesù Cristo insegnò i principi base del sacramento – il cibarsi simbolicamente della carne e

del sangue del Salvatore in ricordo delle alleanza fatte di seguirlo e di osservare i suoi comandamenti. Per qualche motivo, questa è stata per i discepoli una dottrina difficile da comprendere e da seguire, probabilmente perché era nuova e diversa dalle loro tradizioni. A quel momento la popolarità di Cristo era al suo massimo, ma le scritture dicono "D'*allora* molti de' suoi discepoli si ritrassero indietro e non andavano più con lui" (Giov. 6:66).

Gli insegnamenti di Cristo nel meridiano dei tempi e pure quelli rivelati negli ultimi giorni contengono dottrine "difficili". Molte di tali dottrine possono essere comprese o apprezzate solo tramite un accumulo di conoscenza acquisita per lungo periodo di tempo tramite lo studio, la sperimentazione, il digiuno e la preghiera – sforzi che tristemente, molti non sono disposti a fare. Mancare di fare lo sforzo per comprendere e per ricevere rivelazione, ha tenuto lontane molte persone dal vangelo restaurato; così queste dottrine "difficili" e le domande senza risposta o le accuse relative ad esse diventano pietre d'inciampo, anziché mattoni di edificazione spirituali, come intesi dal Signore.

Quando si pongono domande fuori dal contesto o sono superficiali, colui che le fa non vuole risposte, egli vuole confondere lo scolaro e frustrare l'erudito. Alcuni autori anti-mormoni pretendono che quando la Chiesa non replica agli attacchi o alle domande, tali attacchi devono essere veri o per lo meno avere in essi della verità. Non è così. La Chiesa non discute molte pretese anti-mormoni perché per farlo perderebbe troppo tempo ed energie, spese meglio nell'informare le persone sulle credenze della Chiesa. Per raggiungere questo obiettivo, è stato creato il Dipartimento delle Relazioni Pubbliche a Salt Lake City nello Utah, per divulgare informazioni in merito alla Chiesa e alle sue credenze riguardo alle specifiche dottrine e alle pratiche religiose.

Elementi di base della storia anti-mormone

Una delle ragioni principali riguardo l'ostilità contro la Chiesa Di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è stato il credo della Chiesa nella rivelazione moderna (v. pag. 19). Il fondamento teologico della Chiesa si basa sulla rivendicazione da parte di Joseph Smith che ricevette, in risposta all'umile preghiera, le visite di Dio Padre, di Gesù Cristo e di angeli che lo istruirono per restaurare una disperazione del vangelo.

Coloro che si opposero a Joseph Smith ed a questa restaurazione del vangelo di Cristo negli aspetti teologici, lo fecero a motivo di ciò che essi credevano in merito alla Bibbia. Essi credevano che la Bibbia fosse l'unica parola di Dio – che Dio avesse già parlato e che non era più necessario che parlasse. Perciò, non c'era bisogno di avere un profeta per i giorni nostri o di una Restaurazione.

La filosofia di questi anti-mormoni era ed è che ogni insegnamento teologico deve conformarsi alla loro interpretazione della Bibbia e che ogni insegnamento che non sia esattamente conforme alle loro trascrizioni del pensiero biblico debba essere necessariamente rifiutato – proprio come quando i Farisei e i Sadducei nel meridiano dei tempi rifiutarono Gesù Cristo quale Salvatore perché mancò di riconoscere le loro idee preconcette riguardanti il Messia promesso. Questo concetto delle dottrine che doveva conformarsi alle interpretazioni miopi degli insegnamenti biblici, esisto tutt'oggi e forma la base dell'attivismo anti-mormone guidato da un clero settario.

Lo scetticismo riguardo a Joseph Smith e alla sua testimonianza che ebbe una visione era comprensibile. Al tempo della visione di Joseph, in America esisteva molto fermento religioso e c'era tanta gente che rivendicava nuove idee e addirittura di ricevere visioni da Dio. Comunque, Joseph Smith non ha solo rivendicato di essere in comunicazione con Dio e con Gesù Cristo, ma ha pure prodotto il Libro di Mormon, quale evidenza delle sue esperienze sacre. Coloro che si opposero al Profeta, trovarono la testimonianza di Joseph riguardo al ricevimento di questo libro di tavole "d'oro" – da parte di un angelo! - una pretesa stupefacente; comunque il libro *esisteva* e in qualche modo doveva essere spiegato in qualche modo. Perciò, la prima attività anti-mormone fu quella di cercare di fornire una spiegazione contraria al Libro di Mormon e di screditare Joseph e gli altri primi capi della Chiesa.

Alexander Campbell, fondatore della Chiesa dei Discepoli di Cristo, scrisse il primo opuscolo anti-mormone pubblicato nel 1832. In quell'opuscolo, Campbell concludeva: "Non posso dubitare neanche per un minuto che [Joseph Smith] sia l'unico autore e proprietario [del Libro di Mormon]". Due anni dopo egli ritrattò quella dichiarazione ed accettò la nuova teoria proposta, la quale asseriva che Joseph Smith aveva in qualche modo collaborato con Sidney Ridgon, uno dei primi capi della Chiesa, ricavando il Libro di Mormon da un manoscritto del reverendo Solomon Spaulding, andato perduto (v. pagina 22), teoria confermata da Eber D. Howe nel suo libro *Mormonism Unvailed* (Mormonismo smascherato – n.d.t.). Le informazioni di Howe pervennero dal "Dottor" Philastus Hurlbut, che fu scomunicato dalla Chiesa due volte per immoralità. (Hurlbut fu pure assoldato da una commissione anti-mormone per trovare coloro che attestassero la "disonestà" di Joseph Smith). La ricerca di Hurlbut e le sue illecite deposizioni produssero molti racconti diffamatori sulla famiglia Smith e sugli inizi della Chiesa che sono punti di riferimento per gli odierni scrittori anti-mormoni[61]
In seguito, quando Hurlbut e Howe scoprirono finalmente il manoscritto di Spaulding, si resero conto che non possedeva alcun elemento che dimostrasse qualche collegamento con il Libro di Mormon. Tuttavia, il libro di Howe stabilì la base per la maggior parte della letteratura anti-mormone del

diciannovesimo e del ventesimo secolo.

I. Woodbridge Riley nel suo libro *The Founder of Mormonism* (Il fondatore del mormonismo – n.d.t.) del 1903, accusò Joseph Smith di essere epilettico. Riley fu anche il primo a suggerire che i libri *View of the Hebrews* (Sguardo sugli Ebrei – n.d.t.) di Ethan Smith e *The Wonders of Nature and Providence Displayed* (Manifestazione delle meraviglie della natura e della provvidenza – n.d.t.) di Josia Priest, furono le fonti da cui attinse per il Libro di Mormon. Nel 1930 lo storico americano Bernand De Voto asserì, nell'*American Mercury*, che "Joseph Smith, indiscutibilmente, fu un paranoico". (Più tardi ammise che l'articolo fu un "attacco disonesto"). Harry M. Beardsley, in *Joseph Smith and his Mormon Empire* (Joseph Smith e il suo impero mormone – n.d.t.), pubblicato nel 1931, asseriva che le rivelazioni, le visioni di Joseph Smih con lo stesso Libro di Mormon, erano semplicemente sotto-prodotti del subconscio di Joseph.

Fawn Brodie, nel suo libro del 1945 *No Man knows My History* (Nessuno conosce la mia storia – n.d.t.), descrisse Joseph Smith come un "creatore di miti" che recepì le sue idee teologiche dall'ambiente rurale dello Stato di New York. Brodie ripudiò la teoria Spaulding è riportò la tesi originale di Alexander Campbell che soltanto Joseph Smith fu l'autore del Libro di Mormon. Quindi, nel 1980, fu pubblicato un libro dagli anti-mormoni dal titolo *Who Rreally Wrote the Book of Mormon?* (Chi scrisse veramente il Libro di Mormon? – n.d.t.) che asseriva che il Libro di Mormon ebbe le sue radici da un secondo manoscritto di Spaulding di cui non si è mai provata l'esistenza. Così, dopo 160 anni, gli scrittori anti-mormoni sono tornati da dove hanno iniziato, con niente da dimostrare nel loro percorso.[62]

Perché gli anti-mormoni agiscono in questo modo?

Credo che alcuni anti-mormoni siano semplicemente fuorviati. Come Paolo, prima della sua conversione sulla strada di Damasco, essi hanno un sincero desiderio di lottare contro quello che ritengono sbagliato. Molte di queste persone non hanno indagato la Chiesa dall'interno in ogni sua parte, ma prestano ascolto alle dichiarazioni degli anti-mormoni e dei teologi fuorviati. Come avvenne ai tempi di Joseph Smith, molti divulgatori di materiale anti-mormone sono pastori o ministri delle proprie chiese. Questi teologi sono stati addestrati a predicare le loro forme di Cristianesimo – e pure a lottare contro ogni chiesa che manchi di adeguarsi.

Un altro fattore può essere un tacito impegno fra ministri settari: un pastore o un ministro di culto non fa proselitismo contro un'altra congregazione. Poiché i membri e i missionari della Chiesa portano il messaggio del vangelo restaurato a *tutti* coloro che ascolteranno, essi rompono con ciò l'impegno e si sentono liberi di attaccare.

Mentre esistono molti capi religiosi che sono sinceramente e veramente interessati alla salvezza dei loro seguaci, alcuni non lo sono. Questi capi religiosi sono retribuiti per il lavoro che svolgono. Per essi, arrivare ad essere ministro di culto diventa una scelta di carriera al di sopra di tutte le altre. L'ammontare della loro retribuzione viene normalmente stabilito da un consiglio governante ed è ovviamente influenzato dalla consistenza dei contributi ricavati nelle loro congregazioni. Poiché la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sta crescendo a ritmo sostenuto grazie alla sua opera missionaria, essa può rappresentare una minaccia al benessere economico di capi religiosi settari.

Esistono pure piccoli gruppi di persone che sono state membri della Chiesa, ma che per varie ragioni o per scomunica dovuta ad azioni contrarie alle normative ecclesiastiche non lo sono più. Probabilmente queste persone furono ferite o offese da qualcuno nell'ambito della Chiesa o a causa di

azioni disciplinari, quindi sono state allontanate dalla loro partecipazione attiva. Magari i dirigenti e gli stessi fedeli potrebbero apprendere anche da queste persone come essere migliori dirigenti.

Inoltre, credo che molti anti-mormoni si oppongano apertamente alla Chiesa perché agendo con forza contro essa soddisfi la loro ambizione di provare un senso di potere. Alcuni hanno fondato organizzazioni che perseguitano apertamente la Chiesa e i suoi rappresentanti, procurando ai propri aderenti dei dogmi anti-mormoni riciclati che alimentano questo scopo.

L'avidità è un fattore risaputo. Trovo interessante che i libri anti-mormoni abbiano un prezzo tanto elevato. Avendo collaborato per un certo tempo nell'editoria, ho una buona idea su quanto costi pubblicare un libretto a tiratura economica. Si può acquistare la maggior parte di queste pubblicazioni anti-mormoni presso una locale libreria "cristiana" *per dieci fino a quindici dollari ciascuna*! In breve, molti scrittori anti-mormoni fanno ciò che fanno perché ne ricavano denaro. Quando non sono in grado di procurare sufficiente materiale per soddisfare le richieste, riciclano le informazioni non corrette o inventano qualcosa di nuovo. Esiste un mercato della letteratura anti-mormone; specialmente fra le persone inasprite e dove esiste il mercato è perché c'è qualcuno che soddisfa la richiesta. Una volta esisteva un mercato dove si chiedevano informazioni in merito al luogo in cui si trovasse Gesù Cristo. Per trenta pezzi d'argento, Giuda Iscariota soddisfò la richiesta.

Consideriamo che i missionari mormoni offrono il loro tempo, i loro talenti ed i loro mezzi, per servire il Salvatore, ovunque siano chiamati a servire. Il messaggio che essi portano è gratuito e

Dichiarazione finale

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è la chiesa stabilita da Gesù Cristo stesso, con i medesimi schemi che egli ha sempre usato, cioè: rivelazione e guida tramite profeti e apostoli. La pienezza del vangelo di Gesù Cristo è contenuta nelle dottrine e nelle ordinanze della sua Chiesa. Continue rivelazioni da parte di Dio, Padre Eterno, vengono oggi trasmesse al suo servo nominato sulla terra, il presidente e profeta della Chiesa.

Il Libro di Mormon è la parola di Dio raccolta da profeti antichi sul continente americano per le persone del giorno d'oggi, come guida e direttiva divina per la loro vita. Questo libro è veramente "un'opera meravigliosa e un prodigio" (LdM, 2Nefi 25:17; 27:26), che aggiunge significato e chiarezza al vangelo di Gesù Cristo. Io so che il Libro di Mormon è un vero libro di scrittura e che si affianca alla Sacra Bibbia. Ogni figlio o figlia di Dio può ricevere la sua propria testimonianza personale della sua verità seguendo la promessa di Moroni riportata nel Libro di Mormon in Moroni 10:3.4. Egli sottolinea il modo sicuro per ottenere una testimonianza della vera chiesa di Gesù Cristo.

Io sono una persona con le stesse emozioni come le altre. Amo mia moglie ed i miei figli oltre ogni mia capacità di espressione. L'amore che provo per essi mi procura la forza di compiere qualsiasi sacrificio necessario al loro benessere. Come ogni padre responsabile, desidero il meglio per loro, non solo "finché la morte non ci separi", ma per tutto il tempo e per tutta l'eternità. Riconosco e testimonio che Dio, nostro Padre celeste, vive. Suo Figlio Gesù Cristo mi ha permesso, tramite la sua espiazione infinita, di avere felicità in questa vita e speranza di ottenerla per l'eternità con i miei cari.

Sono stato un membro fedele della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni fin dal

1971. So che è la vera chiesa di Gesù Cristo sulla terra. L'autorità di amministrare nelle ordinanze sacre è stata riportata al giorno d'oggi, affinché ogni persona possa qualificarsi per ricevere le benedizioni eterne tramite l'obbedienza agli insegnamenti del Salvatore. Quale degno detentore del sacerdozio, posso benedire mia moglie ed i miei figli. Tramite il dono dello Spirito Santo conferito loro al momento del battesimo, essi possono ricevere guida nella loro vita per mezzo di sacri sussurri che non inviteranno mai a fare il male, ma soltanto il bene, a servire il loro prossimo, perciò di stare al servizio del loro Padre celeste.

Consapevole di ciò che so, posso fiduciosamente insegnare ai miei figli principi importanti della vita. Posso essere per loro una guida quando devono affrontare casi morali ed etici sui quali il mondo è confuso e frustrato. Li posso consigliare a vivere la loro vita imparando tutto il possibile sul vangelo di Gesù Cristo, così come venne insegnato anticamente e come fu riportato ai nostri giorni tramite un profeta di Dio. Posso pure incoraggiarli ad imparare il più possibile, a loro piacimento, ogni altra verità, sapendo che così facendo e con quello che apprendono, essi possono soltanto migliorarsi nel loro amore verso il Salvatore. La verità antica è la verità di oggi e sarà così per sempre.

Queste benedizioni e innumerevoli altre, sono disponibili a tutti secondo la loro fede nel Signore Gesù Cristo, il sincero pentimento per le loro trasgressioni, il battesimo per immersione ricevuto da chi ne ha l'autorità ed il ricevimento del dono dello Spirito Santo tramite l'imposizione delle mani. Questo è il "sentiero stretto e angusto" (LdM. 2 Nefi 31:18-20) che ci riconduce al glorioso incontro con il nostro Dio e con le nostre famiglie nel regno eterno del cielo.

Ci sono molti che vorrebbero bloccarci il cammino, molti vorrebbero metterci davanti ad una nebbia oscura che ci faccia smarrire la nostra strada e cadere per via. Alcuni vorrebbero avvertirci che non possiamo dipendere dai suggerimenti dello spirito perché il Signore non ci parlerà al giorno d'oggi. Coloro che insegnano tali dottrine fuorvierebbero gli altri, allontanandoli dalle benedizioni eterne.

Ascoltate la voce e lo spirito del Signore Gesù Cristo che è in voi mentre procedete nella vostra ricerca personale della verità e meditate le parole del Salvatore:

'Pertanto, miei diletti fratelli, io vi supplico con parole sobrie di pentirvi e di venire con pieno intento di cuore, e di tenervi stretti a Dio come egli si tiene stretto a voi. E mentre il suo braccio di misericordia è proteso verso di voi alla luce del giorno, non indurite il vostro cuore.

Sì, oggi, se voi volete udire la sua voce, non indurite il vostro cuore; perché mai volete morire?

Poiché ecco, dopo esser stati nutriti per tutto il giorno dalla buona parola di Dio, produrrete voi frutti cattivi, così da essere abbattuti e gettati nel fuoco?

Ecco, rigetterete queste parole? Rigetterete le parole dei profeti, e rigetterete tutte le parole che sono state dette riguardo a Cristo, dopo che così tanti hanno parlato riguardo a lui; e rinnegherete la buona parola di Cristo e il potere di Dio e il dono dello Spirito Santo, e soffocherete il Santo Spirito, e vi farete beffe del grande piano di redenzione che è stato disposto per voi?

Non sapete che, se farete queste cose, il potere della redenzione e della resurrezione, che è in Cristo, vi porterà a stare con vergogna e terribile senso di colpa di fronte alla sbarra di Dio?

E secondo il potere della giustizia, poiché la giustizia non può essere negata, voi dovrete andarvene in quel lago di fuoco e di zolfo le cui fiamme sono inestinguibili, e il cui fumo ascende per sempre e in eterno, lago di fuoco e di zolfo che è tormento infinito.

Oh, allora, miei diletti fratelli, pentitevi, ed entrate dalla porta stretta e continuate sulla via che è angusta, finché otterrete la vita eterna. Oh, siate saggi; cosa posso dire di più? (LdM, Giacobbe 6:5-12)'

Appendice: I grandi calunniatori

L'elenco delle persone che hanno contestato le origini, i fondatori o la crescita della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è davvero lungo. Molti trattati e libricini anti-mormoni sono stati pubblicati con accuse oltraggiose. Alcuni sono fatti rozzamente perché distribuiti a mano. Altri invece hanno un aspetto professionale e vengono distribuite da grandi case editrici, scritte da "esperti" in religioni comparate o da teologi, le cui credenziali accademiche sono chiaramente dimostrate e vengono indicate sulla copertina dei loro libri per avallarne la credibilità. Per molti, la produzione e la distribuzione di materiale anti-mormone è unicamente un fattore commerciale che porta milioni di dollari a chi scrive, divulga e vende questa pubblicazione infamante.

In questa parte del libro troverete una breve compendio di alcuni fra gli scrittori anti-mormoni più prolifici, conferenzieri e altri "esperti" in mormonesimo. Ho scartabellato fra la maggior parte dei loro libri e assistito a molte loro conferenze radiofoniche. Nel farlo, ho scoperto un filo continuo che scorre nell'ambito delle loro espressioni: mentono! Talvolta lo fanno apertamente con citazioni fasulle o statistiche inventate. In altre occasioni essi mostrano il loro materiale in modo che il buono sembri cattivo e il cattivo sembri buono.

La documentazione relativa alle affermazioni fatte in questa parte del libro è ampia e facilmente reperibile. Inoltre, mentre gli scrittori anti-mormoni frequentemente la fanno sfacciatamente franca con l'inganno che non permette di essere dimostrato o convalidato ciò che affermano, le informazioni sugli scrittori qui sotto indicati sono certe, reperibili e difendibili.

Eber D. Howe e "dottor" Philastus Hurlbut

Il libro più noto sull'anti-mormonismo scritto agli inizi della Chiesa fu *Mormonism Unvailed* (Mormonismo smascherato – n.d.t.), pubblicato nel 1834 da Eber D. Howe. Hower fu un editore di quotidiani e tipografo di Painesville nell'Ohio che, tra altre cose, pubblicò scritti anti-mormoni.[63] *Mormonism Unvailed* fu ricavato per la maggior parte da un manoscritto originale del "Dottor" Philastus Hurlbut; tuttavia, la reputazione di Hurlbut era talmente di basso livello che anche coloro i quali desideravano che il suo libro fosse pubblicato, non erano entusiasti che il nome di Hurlbut fosse collegato al libro stesso. (Hurlbut fu un tempo metodista, ma fu allontanato per delle immoralità; poi si unì alla Chiesa mormone, ma fu scomunicato per immoralità. Casualmente, il titolo di "dottore" Hurlbut lo ottenne perché era il settimo figlio in una famiglia, ma senza avere ricevuto un'istruzione legittimamente qualificata. (Nel folklore americano, questi titoli venivano conferiti di solito in seguito ad un'usanza superstiziosa che riteneva il settimo figlio dotato di qualità soprannaturali).

Hurlbut fu consigliato di vendere il manoscritto a Howe, ciò che egli fece. Howe e Hurlbut furono i primi ad affermare che il Libro di Mormon era una copia del manoscritto di un certo Solomon Spaulding, presumibilmente ottenuto da uno dei primi capi della Chiesa, Sidney Rigdon. Più tardi, quando i manoscritti di Spaulding furono scoperti e verificati, si notò che non avevano alcun nesso con il Libro di Mormon. Allora questi due uomini inventarono la teoria che Sidney Rigdon scrisse il Libro di Mormon usando un altro manoscritto di Spaulding.

Un contributo che Hurlbut ricevette a suo favore, fu la deposizione di alcuni contemporanei di Jospeh Smith che erano disposti a parlare contro di lui od a sostenere la teoria della relazione fra il Libro di Mormon ed i manoscritti Spaulding. Hurlbut le divulgò entrambe in gran quantità. Ma è interessante

notare che le lettere divulgate da Hurlbut riguardanti la relazione Spaulding/Libro di Mormon non erano firmate né dagli autori né da altri garanti e tutte erano scritte nel medesimo stile! (Ricerche negli archivi del censimento hanno dimostrato che alcune persone citate nelle dichiarazioni su dichiarazioni specifiche e conversazioni, non erano nemmeno nello stesso Stato quando avvennero i fatti asseriti!). È probabile che Hurlbut, ansioso di screditare Joseph Smith ed il mormonismo con ogni mezzo, scrisse semplicemente egli stesso queste deposizioni.

Un contributo che Hurlbut ricevette a suo favore, fu la deposizione di alcuni contemporanei di Joseph Smith che erano disposti a parlare contro di lui od a sostenere la teoria della relazione fra il Libro di Mormon ed i manoscritti Spaulding. Hurlbut le divulgò entrambe in gran quantità. Ma è interessante notare che le lettere divulgate da Hurlbut riguardanti la relazione Spaulding/Libro di Mormon non erano firmate né dagli autori né da altri garanti e tutte erano scritte nel medesimo stile! (Ricerche negli archivi del censimento hanno dimostrato che alcune persone citate nelle dichiarazioni su dichiarazioni specifiche e conversazioni, non erano nemmeno nello stesso Stato quando avvennero i fatti asseriti!). È probabile che Hurlbut, ansioso di screditare Joseph Smith ed il mormonismo con ogni mezzo, scrisse semplicemente egli stesso queste deposizioni.

Le opere incongruenti di Hurlbut ed Howe sparsero un alquanto lunga ombra nella storia anti-mormone. In un libro cui mi sono riferito precedentemente, intitolato *Who Really Wrote the Book of Mormon?*[64] (Chi scrisse veramente il Libro di Mormon? – n.d.t.), gli autori esibiscono una lettera non firmata della vedova Spaulding, la signora Solomon Spaulding Davidson. La lettera fu pubblicata dal *Boston Recorder* del 1839. In questa lettera, la signora Spaulding fa un lungo resoconto su come lei e suo marito si conobbero, sulle malattie ed i problemi che affrontarono all'inizio, e come suo marito scrisse un romanzo storico che, sicuramente, è la base del Libro di Mormon. Sidney Ridgon, già ministro della Disciple of Christ (Discepolo di Cristo – n.d.t.) ed in seguito uno dei primi capi mormoni con un adeguato addestramento religioso, ebbe "ampia opportunità…. di copiare quello che volle"[65], ella disse. In seguito, nella sua lettera disse: "Così, un romanzo storico, con l'aggiunta di poche espressioni pie e di stralci dalle sacre scritture, ha prodotto una nuova Bibbia, e venne sbolognato da un gruppo di poveri fanatici delusi come se fosse di origine divina."[66] Si tratta proprio di una lettera avvincente!

Così, desiderosi di pubblicare e divulgare questo succoso pezzo di "storia", gli scrittori anti-mormoni mancarono di svelare un articolo del *Whig*, di Quincy in Illinois, che apparve subito dopo quello sul *Boston Recorder.* L'articolo su *Whig* riportava la lettera Davison come un'invenzione di D. Austin di Monson, Massachusetts. Il signor Austin, intervistò la signora Spaulding Davison, poi scrisse la lettera nel modo che *lui* voleva fosse scritta! Nel corso di una successiva intervista con la signora Spaulding, l'intervistatore chiese: "Signora Davison, ha mai scritto una lettera a John Storrs, fornendo riferimenti sull'origine del Libro di Mormon?" Ella rispose "No, non l'ho fatto". Il signore chiese "Vi ha posto la sua firma?" La signora Davison rispose "No, e non ho nemmeno visto la lettera fino a quando la scoprii pubblicata sul *Boston Recorder.* La lettera non mi è mai stata presentata perché la firmassi".[67]

Togliendo un'altra patata calda da questa pentola di bugie anti-mormoni, vengono fuori ulteriori informazioni. La signora Spaulding dichiarò che il signor Hurlbut prese con sé il manoscritto di suo marito. Egli le disse che l'avrebbe fatto stampare per poi garantirle "metà dei profitti".[68] In seguito le scrisse affermando che i manoscritti non sarebbero stati stampati. Perché? La signora Spaulding spiegò dicendo "Ricevetti una lettera che affermava di non avere letto quello che si aspettava, perciò non l'avrebbe stampato".[69] È chiaro che dopo tutto, il manoscritto non provava essere l'origine del Libro di Mormon; inoltre, per Hurlbut aveva un valore commerciale molto limitato. In una deposizione giurata

del 10 gennaio 1881, D.P. Hurlbut dichiarò:

'Nell'anno [1834] … mi recai dalla Contea di Geauga nell'Ontario, a Munson, nella Contea di Hampden nel Massachussetts, dove incontrai la signora Davison, già vedova del Rev. Solomon Spaulding, proveniente da Conneaut della Contea di Ashtabula nell'Ohio. Ottenni da lei un manoscritto, supponendo fosse quello di un romanzo scritto dal suddetto Solomon Spaulding, detto "Manuscript Found" (Manoscritto ritrovato – n.d.t.) che si diceva avesse originato il "Libro di Mormon". Non esaminai questo manoscritto finché non tornai a casa, ma dopo attento esame scoprii che non conteneva niente di ciò, essendo un manoscritto dal soggetto completamente diverso. Lasciai questo manoscritto a E.D. Howe… con l'intesa che quando l'avesse esaminato l'avrebbe poi restituito alla vedova.'[70]

Hurlbut diventò un anti-mormone quando fu respinto dalla Chiesa in seguito alle sue pratiche immorali recidive. Il "Dottor" Hurlbut era una persona orgogliosa e fece ogni cosa in suo potere per confutare la Chiesa e il suo fondatore. Il suo motivo palese fu quello di procurarsi denaro tramite le sue "notizie interne" sulla Chiesa.

Egli ricavò un po' di denaro dalla vendita del libro. Dai guadagni acquistò una fattoria nel territorio della cittadina di Girard in Pennsylvania e si sposò. In seguito, essendo stato sospettato di furto, scappò dal paese per evitare la giustizia e di lui non si seppe più niente. Da allora, il manoscritto Hurlbut è stato a lungo adottato come frutto del signor E. D. Howe, il cui nome compare in copertina.

Walter Ralston Martin

Il "Dottor" Walter R. Martin fu il fondatore e direttore del Christian Research Institute (Iistituto di Ricerca Cristiana – n.d.t.) di San Juan Capistrano in California. I suoi libri *The Maze of Mormonism* e *The Kingdom of the Cults* (La confusione del mormonismo, Il regno delle sette - n.d.t.), ebbero la stessa origine ed erano noti al mondo settario cui riferirsi per saperne di più sulla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. I libri di Martin si presentano ben documentati con uno stile particolarmente enfatico nel denunciare la "seria minaccia" della Chiesa mormone per la società cristiana, rendendo la lettura molto piacevole ed avvincente fino a quando non si addentra oltre la superficie e non si indaga sulle sue rivendicazioni e sulle sue credenziali. Ecco degli esempi:

Credenziali accademiche contraffatte

L'unico dottorato del "Dottor" Walter Martin, proveniva da una non meglio identificata scuola della California meridionale, poco superiore a quella di un diplomificio. Egli reclamava anche una laurea in Religioni Comparate. Comunque, già anni prima di ricevere il suo "dottorato", Walter Martin si faceva chiamare "dottore". In entrambi i suoi libri più popolari, Martin asseriva di avere quattro diplomi di laurea. I suoi "diplomi di laurea" provengono dalla Stony Brook School [Scuola del Ruscello Sassoso 'n.d.t.'] (una scuola superiore), dall'Adelphy University (che frequentò per un semestre) e dalla New York University (dove ricevette una laurea in Filosofia, non in Religioni Comparate, come reclamava). In parole povere, il "Dottor" Martin non deteneva un dottorato valido in qualcosa.

False credenziali come ministro di culto.

Walter Martin fu solito autodefinirsi ministro di culto battista della Southern Baptist Convention (Assemblea Battista del sud – n.d.t.) e dell'American Baptist Convention (Assemblea battista americana – n.d.t.). Tuttavia, l'unica ordinazione valida fu revocata nel 1953. Ancora nel 1973, in un documento processuale relativo al suo secondo divorzio, Martin affermò, sotto giuramento, di essere "un ministro

ordinato dall'American Baptist Convention, di buona reputazione".[71] In una lettera del direttore esecutivo dell'American Baptist Churches (Chiese battiste americane – n.d.t.), USA, la reverenda Linda C. Spoolstra dichiarò: "Walter Ralston Martin non compare nell'elenco ufficiale delle autorità delle Chiese battiste americane, nemmeno nell'elenco dei nostri dirigenti ecclesiastici. Ciò significa che egli non ha motivo di reclamare alcuna posizione nella nostra confessione".[72] In una lettera della Southern Baptist Angency, Barbara Denman scrisse: "Abbiamo fatto delle ricerche... i nostri registri del personale per individuare il nome di Walter Martin, ma non siamo in grado di trovare alcunché. Evidentemente egli non è un Southern Baptist e tanto meno ordinato ministro ".[73]

Falsa genealogia di Walter Martin

Walter Martin rivendicò ripetutamente nei suoi libri, nelle sue conferenze, in spettacoli radiofonici, di essere discendente di uno dei primi capi mormoni, Brigham Young. In una conferenza verbalizzata, fece la seguente dichiarazione davanti ai suoi uditori:

'Waine Cowdrey e il sottoscritto siamo molto affini perché egli è un discendente di Oliver Cowdery che presumibilmente scrisse il Libro di Mormon che Joseph dettò. Adesso egli è un Cristiano rinato. Io sono un discendente di Brigham Young – successore di Joseph Smith, governatore della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni – un Cristiano rinato'.

Walter Martin non fu un discendente di Brigham Young. Ciò fu dimostrato pubblicamente nel 1984, dopodiché Martin modificò la sua rivendicazione.[74] Disse allora che era imparentato con un fratello di Brigham Young, dichiarazione pure falsa. (Da quanto risulta, anche Wayne Cowdery non fu un discendente di Oliver Cowdery – da notare l'ortografia del cognome. Nella discendenza di Oliver Cowdery non risultò che una figlia, la quale morì senza avere avuto figli).

La "scarsa cultura" di Martin

Martin rivendicò di essere un'autorità per quanto riguardava le dottrine e le finanze della Chiesa mormone. Nella prefazione al suo libro The Maze of Mormonism (La confusione del mormonismo – n.d.t.) egli dichiarò: "I fatti qui contenuti devono risultare sinceri e attendibili se si vuole che le conclusioni cui si giunge vogliono essere considerate valide… [Io] ho compiuto ogni sforzo per raggiungere questo obiettivo in modo accurato".[75]

Tuttavia, nel contesto di questo libro, Martin dimostra pateticamente di non essere stato accurato in ogni argomento. Per esempio, alle pagine 16-22 egli descrive "la minaccia mormone" accusando i mormoni di possedere o di controllare i più grandi affari negli Stati Uniti, nonché di detenere un alto benessere e pacchetti azionari da creare una posizione di potere. Le ricerche in questo campo hanno dimostrato che mentiva![76] Martin era preso dal sensazionalismo delle sue accuse per trovare il proprio momento di celebrità. Le informazioni su cui mentì sono reperibili in qualsiasi momento presso gli enti pubblici coinvolti o presso i dati statistici che sono largamente pubblicati. Martin dava per certo che i suoi seguaci non avrebbero effettuato alcun controllo sui quei dati, né avrebbero mai dubitato sulle sue conclusioni. Il Martin's Christian Research Institute (CRI), che agli inizi era un piccolo appartamento affittato in un modesto complesso commerciale, tra il 1979 e il 1982 dichiarò entrate lorde per $ 12.000.000 come organizzazione religiosa, esenti da tasse. Così, si tratta di una istituzione che cresce cospicuamente a beneficio del portafoglio di Martin. Inoltre, il libro di Martin *The Kingdom of the Cults* (Il regno delle sette), fu elencato fra i libri religiosi più popolari del momento. Vendette 319.350 copie a $ 14,95 l'una,

con un ricavo lordo di $ 4.774.282. Quanto gli attacchi alla Chiesa gli siano stati di beneficio è più che evidente.

J. Edward Decker

Ed Decker, un ex mormone, è il fondatore di una organizzazione di Issaqua, Stato di Washington, denominata Saints Alive in Jesus Christ (Santi vivi in Gesù Cristo – n.d.t.) o Ex- mormoni per Gesù, un gruppo di mormoni "riformati".[77]

Decker aveva scritto alcuni opuscoli molto aspri sulla Chiesa SUG che procurarono del sensazionalismo riguardante dichiarazioni sul mormonesimo, sui dirigenti della Chiesa, sulle dottrine e quant'altro, ma le sue opere più famose sono le produzioni cinematografiche *The God Makers* (Creatori di Dei – n.d.r.), *Temple of the God Makers* (Il Tempio dei Creatori di Dei – n.d.r.) e *The God Makers II* (I Creatori di Dei II – n.d.r.). In questi film di tipo documentaristico (pure disponibili in versione scritta), Decker e il suo socio Richard Baer hanno la pretesa di "svelare" al curioso o all'inconsapevole, il cosiddetto impero della Chiesa Mormone. Decker dichiarò pubblicamente che controversia e disputa fanno parte della sua natura. I maggiori temi trattati in *The God Makers* (I Creatori di Dei – n.d.t.), sono (1) che l'immagine di famiglie forti nella Chiesa SUG è falsa e che invece la Chiesa distrugge le famiglie promuovendo il divorzio; (2) che la Chiesa è una setta non-cristiana che insegna e pratica blasfemie esercitando riti occulti; e (3) che i membri seguono un proprio sistema per raggiungere la divinità, dimenticando Gesù Cristo e adorando Joseph Smith.

Decker deve aver fatto un buon lavoro con *The God Makers*, perché è subito seguita un'altra opera: *The God Makers II.* Questa seconda versione è tanto malvagia e falsa quanto la prima, rappresentando il peggio della bigotteria religiosa. In *The God Makers II*, Decker attacca i capi della Chiesa, muovendo loro accuse infondate d'immoralità sessuale. Si tratta di un vecchio reclamo sollevato presso un autonomo consiglio legale, ma mai dimostrato dai fatti. Decker accusò allora la Chiesa di un altro argomento riciclato: uso improprio dei fondi della Chiesa. Ancora, tale accusa fu completamente smentita. *The Arizona Republic*, il quotidiano più importante dell'Arizona, inviò una squadra di giornalisti ad indagare sulle finanze della Chiesa e alla fine concluse che tali finanze erano amministrate onestamente e con giudizio.

Allora Decker passò a "presentare" la Chiesa come un vivaio di culto satanico e di violenza sui bambini! Le accuse di Decker furono nuovamente smentite. La Chiesa ha lanciato pubblicamente ovunque e con vigore, messaggi molto chiari in merito a questi due reati, sollecitando inasprimenti di legge verso chi li commette e manifestando comprensione e sostegno nei confronti delle vittime.

Infine, Decker se la prese con il Centro universitario della Brigham Young di Gerusalemme, dicendo che veniva usato come centro di proselitismo studiato a proposito per fare fronte ad un difficile rapporto con lo Stato d'Israele. Ancora una volta, Decker ha preso un abbaglio su tutto. Tanto le condizioni del Centro universitario della Brigham Young, quanto i piacevoli rapporti di stima con la città di Gerusalemme sono perfettamente intatti.

Mentre le insidie di Decker sono evidenti a coloro che conoscono il vero, quelli che invece si trovano senza il beneficio o la conoscenza delle procedure, degli insegnamenti e delle dottrine della Chiesa SUG o senza alcuna esperienza nella Chiesa, potrebbero sentirsi influenzati negativamente dalle sue menzogne. E sono davvero menzogne! Studi approfonditi basati sulle accuse di Decker, hanno

dimostrato di essere autentiche menzogne e raggiri.[78]

Decker dichiarò pubblicamente di non agire per denaro. Qualcuno potrebbe contraddirlo. Migliaia di suoi video sono stati acquistati da diverse chiese protestanti al prezzo di $85 a cassetta. I suoi libri sono dei bestseller presso alcune chiese evangeliche Cristiane. Ed Decker è un ottimo campione di credente-rinato. Egli ha tutte le risposte, ma non permette tutte le domande!

"Professor" Dee Jay Nelson

Mentre Dee Jay Nelson non scrisse mai alcun libro anti-mormone, la sua fama come esperto delle scritture dei Santi degli Ultimi Giorni è nota. Nelson viene citato da numerose opere anti-mormoni, compresi i libri di Walter Martin, Wayne Cowdrey, Jerald e Sandra Tanner, per citarne alcuni. Indagando sulle denunce fatte da Dee Jay Nelson si percorre un viaggio affascinante attraverso i più incredibili raggiri. Le menzogne di Nelson furono talmente piene d'inventiva e contrarie al buon senso da segnare un limite al livello delle menzogne e delle falsità riguardanti le attività anti-mormoni.

L'attività principale e mezzo di sussistenza di Nelson, per dodici anni, fu tenere conferenze anti-mormoni presso varie chiese Cristiane. Principalmente si focalizzò sul Libro di Abrahamo, un libro di antiche scritture scritto su papiri e scoperto nel 1831 fra i resti di una mummia egiziana. Questi papiri furono tradotti da Joseph Smith e sono parte della scrittura degli ultimi giorni, nota come La Perla di Gran Prezzo.

Nelson sostenne che la traduzione di Joseph Smith non era corretta, perciò si ebbe la prova che Joseph non era un profeta di Dio. Eglì pretese anche di affermare che la Chiesa SUG gli chiese di studiare e di tradurre il Libro di Abrahamo nei papiri di Joseph Smith, concordando di pubblicare il suo lavoro (v. pagina 24 per ulteriori dettagli). Ma l'intelaiatura delle rivendicazioni di Nelson si sfascia ben presto quando viene messa a nudo.

Il "Professor" Dee Jay Nelson non è mai stato professore, dottore, o rinomato egittologo. Abbandonò le scuole superiori ed ottenne la sua credibilità grazie ad un diplomuccio ottenuto a Seattle, Stato di Washington (Pacific Northwestern University). Sostenne di essere stato impiegato presso Re Farouk, l'ultimo monarca d'Egitto e che il re stesso fu talmente colpito dal suo lavoro da premiarlo con una piccola collezione di antichità egizie.[80] Nelson asserì pure di essere stato interpellato dal governo egiziano per calcolare il peso della parte interna del sarcofago di Tutankhamen.

Il dottor E. Zeini, un egittologo del Cairo a stretto contatto con il Museo del Cairo, opportunamente interpellato per sapere qualcosa sui rapporti fra Dee Jay Nelson, il museo e Re Farouk, rispose: "È comunemente noto che il defunto Re Farouk fosse un sagace collezionista. È alquanto impossibile immaginare che si sia consultato con un egittologo, libero professionista, e si sia confidato con lui in merito alla sua grandiosa collezione, quando poteva avere sottomano il consiglio esperto dei migliori egittologi del momento".[81] Nella stessa lettera, Zeini scrive: "Ho svolto ricerche fra gli egittologi veterani che lavorarono in Egitto nel Dipartimento delle Antichità per avere informazioni sul signor D.J. Nelson. Nessuno ha ricordato questo nome ed a nessuno è venuto in mente di averlo mai visto partecipare ad operazioni di scavo conosciute".[82]

Nelson ricevette l'incarico di calcolare il peso dell'interno del sarcofago di Tutankhamen? No. Il governo egiziano non lo chiese a nessuno in quanto ai tempi di Nelson il calcolo era già stato fatto!

Inoltre, il calcolo fatto da Nelson fu un grossolano errore copiato da uno stesso errore riportato su una pubblicazione precedente.[83]

Nel corso della sua conferenza tenuta a Mesa in Arizona il 22 febbraio 1980, Dee Jay Nelson disse:

'Adesso, prima di iniziare la conferenza, desidero affermare qualcosa circa le mie credenziali. Da quando sono stato nella Valle, si è detto parecchio contro di me al riguardo… Potete controllare le mie credenziali. Mi guadagno da vivere facendo l'egittologo. Sono pagato per questo. Se non facessi l'egittologo prenderei in giro un sacco di gente. Bene, ritengo che ciò vi basti. Tuttavia se dubitate che io abbia una laurea e la mia laurea è in antropologia, non egittologia, ricordatelo, scrivete a queste persone che ho menzionato e ne scoprirete la verità!'

Robert L. e Rosemary Brown di Mesa in Arizona, presero per buona la provocazione di Nelson e lo smascherarono. La coppia pubblicò un meraviglioso resoconto esplosivo sul suo libro *They Lie in Wait to Deceive* (Mentono per ingannare – n.d.t.) Vol. 1. Le informazioni che portarono alla luce nel corso delle loro profonde ricerche, chiariscono una situazione caratterizzata da inganni che superano ogni immaginazione. Una volta che i suoi inganni furono scoperti, il valore professionale di Nelson non fu più riconosciuto e tantomeno invitato come conferenziere esperto di testi mormoni.[84] Tuttavia, l'opera di Dee Jay Nelson sopravvive ancora in alcune sparute pubblicazioni che ne reclamizzano la saggezza, l'esperienza, le credenziali.

Jerald e Sandra Tanner

I Tanner vengono ampiamente considerati dai nemici della Chiesa SUG come persone colte e ricercatori di verità. Nel film *The God Makers* (Creatori di Dei – n.d.t.), vengono presentati come ex mormoni che hanno consolidato una reputazione internazionale in seguito alle loro sedicenti, accurate e complete ricerche. I loro attacchi alla Chiesa sono basati essenzialmente sulle differenze che intercorrono fra i resoconti storici relativi agli eventi pubblicati sugli inizi della Chiesa SUG e sui cambiamenti apportati alle scritture SUG. Il primo libro che pubblicarono *The Changing World of Mormonism* (Il mondo in cambiamento del mormonismo – n.d.t.), è contenuto virtualmente nella loro successiva pubblicazione più esaustiva *Mormonism – Shadow or Reality?* (Mormonismo – ombre o realtà? - N.d.t.), che è stato ristampato ed ampiamente distribuito. Quest'ultimo lavoro contiene circa seicento pagine e richiede un grosso sforzo di lettura. Sembrerebbe che la tattica dei Tanner sia quella di gettare via tutto, tranne lo "scarico del lavello" e nella speranza di far mucchio, tanto per prevalere.

Chi prende tempo per leggere *Mormonism – Shadow or Reality?* (Mormonismo – ombre o relatà? – n.d.t.), come ho fatto io, scopre che la quantità di materiale che contribuisce a formarne il contenuto è semplicemente composta dalle stesse informazioni che vengono sempre più ripetute nelle diverse parti del libro. La maggior parte delle dispute dei Tanner non sarebbe affatto tale se non fosse per la creatività delle conclusioni che propongono e per il modo fantasioso e anti-etico con cui estrapolano il loro materiale dalla storia e dalle scritture SUG. Nella prefazione di *Mormonism – Shadow or Reality?* (Mormonismo – ombre o realtà? – n.d.r.) i Tanners scrivono: "Il fatto che [la Chiesa SUG] permette la pubblicazione di 65.000 copie senza dare una risposta ufficiale dimostra che non esistono vere risposte alle domande che abbiamo posto". Più avanti, nello stesso paragrafo aggiungono: "La verità sta nel fatto che ai dirigenti della Chiesa non importa la polemica se ritengono di poterne uscire più avanti. Crediamo tuttavia che la Chiesa abbia così tanti segreti da nascondere, per non uscire in aperta opposizione [a

questo libro]".

La verità sta invece nel fatto che la dirigenza della Chiesa SUG di regola non commenta mai ufficialmente qualsiasi accusa o controversia, perché spendere risorse e energie della Chiesa, limiterebbe l'obiettivo della Chiesa stessa che è quello di proclamare il vangelo di Gesù Cristo. I Tanner usano frequentemente questa regola a loro vantaggio, inculcando dubbi nei cuori di coloro che non conoscono le procedure della Chiesa.

Per confutare la veridicità delle pubblicazioni dei Tanner e la competenza delle loro ricerche, citerò un tipico esempio. Nel video *The God Makers* (Creatori di Dei – n.d.t.), Sandra Tanner punta il dito sul testo mormone della prima visione da farlo apparire contradditorio.[85] Il punto in questione è chi, esattamente, apparve al ragazzo Joseph nel Bosco Sacro? In una parte intitolata "Fonte di confusione" in *Mormonism – Shadow or Reality?* (Mormonismo – Ombre o realtà? – n.d.t.) che tratta la Prima Visione, i Tanners citano diverse dichiarazioni pronunciate dai primi dirigenti della Chiesa dove pareva che non lo sapessero.

Per esempio, la coppia riporta una citazione di Hebeer C. Kimball, uno dei primi dirigenti della Chiesa, dove pare si faccia confusione sul resoconto della prima visione di Joseph. Inserendo dei puntini d'interruzione (…) all'inizio della citazione, gli autori inseriscono commenti e fanno un riepilogo di quanto dice Kimball, poi ritornano alla citazione facendola risultare un unico periodo. In realtà, quelle due citazioni erano tre paragrafi – 237 parole – staccati nel testo riferito! E il soggetto del testo non era la Prima Visione, ma Kimball si riferiva al principio divino della delega – un soggeto completamente diverso! Per di più, Kimball si riferiva ad un caso successo sette anni dopo la Prima Visione, ma i Tanner portarono i loro lettori a pensarla diversamente. Ciò per quanto riguarda verità e sapere.

Gli esempi sopra citati rappresentano una pratica comune dei Tanner. Un loro critico, in un articolo intitolato "Career Apostates" (Carrieranti apostati – n.d.t.) lo disse meglio:

"Jerald e Sandra Tanner hanno letto materiale sufficiente da fonti storiche SUG da poter procurare quella [ampia] prospettiva, ma non lo fanno. Sebbene i ricercatori più scrupolosi ed onesti possano anche trascurare certe fonti d'informazione, le ripetute omissioni della realtà praticate dai Tanner dimostrano una volontà premeditata di escludere quelle fonti che modificherebbero o rifiuterebbero la loro caustica interpretazione della storia mormone."[86]

Uno studioso non-mormone, (Lawrence Foster, professore associato di storia americana presso l'Istituto di Tecnologia della Georgia), che ha trascorso molti anni di intenso lavoro sul mormonismo e la sua storia, afferma quanto segue a proposito dei Tanner:

'I Tanner hanno assunto ripetutamente un atteggiamento segnato da una certa impronta di moralità superiore, rifiutando di partecipare a dibattiti imparziali di assoluta correttezza in cui si discutesse il loro punto di vista sul mormonismo, sulle loro proprie azioni, scritti e credenze…Pare che i Tanner abbiano predisposto un abile "shell-game" (raggiro tramite cui si sostituisce con qualcosa di poco valore qualcos'altro che ne ha – n.d.t.), dove le premesse di giudizio sono opportunamente convogliate in modo tale da far apparire la conclusione sempre la stessa, cioè negativa.' [87]

Uno studio approfondito sui dibattiti e sulle tattiche dei Farisei durante il ministero terreno del Salvatore, dimostra chiaramente la stessa tattica del "shell-game". Jerald e Sandra Tanner sono anti-mormoni di carriera che stanno calunniando la Chiesa per vivere. Essi hanno pubblicato numerosi scritti basati sulle loro "impeccabilmente precise" ricerche e su quelle di altri associati, le quali anche per un

non studioso si rivelano pregiudizievoli, male interpretate e fantasiosamente distorte.

Riferendosi agli anti-mormoni che si oppongono alla Chiesa istituita da Dio, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Bruce R. McConkie dichiarò: 'Ovunque – in ogni individuo, fra tutte le sette, partiti, confessioni; ovunque, fra tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli; ovunque – da un capo all'altro della terra – ovunque, coloro i quali odiano e perseguitano i santi, lo fanno perché rifiutano Cristo. Non importa se pronunciano il suo santo nome con le labbra; non importa se lo ritengono il loro Dio; non importa se essi seguono ciò che falsamente ritengono sia il suo piano di salvezza – di fatto essi rifiutano il Cristo vivente quando rifiutano e perseguitano coloro che egli ha chiamato e inviato a predicare la sua parola. E tutto ciò perché indipendentemente dalle false credenze che essi proclamano in merito alle loro proprie forme di adorazione, non conoscono Colui che inviò Cristo nel mondo.'

Note

[1] Waine L. Cowdrey, Howard A. Davis e Donald R. Scales, *Who Really Wrote the Book of Mormon?* Santa Ana, Calif: Vision House, 1980).
[2] Vedere James E. Talmage, *The Great Apostasy* (Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1978) e B. H. Roberts, *The Falling Away* (Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1950).
[3] Per esempio, il battesimo per immersione fu cambiato in quello per aspersione, fu introdotto il battesimo dei bambini e l'organizzazione della Chiesa fu infine modificata per facilitare una teologia "politicamente corretta".
[4] *World Book Encyclopedia*, 1988 – vedere "Constantine the Great".
[5] Idem – vedere *"Augustine"*.
[6] Idem – vedere *"Reformation"*.
[7] Idem, vedere *"Pentecostal churches"*.

[8] Idem, vedere *"The United Church of Canada"*.

[9] John Cotton, *A Reply to Mr. Williams …,*ed. J. Lewis Diman, in *Complete Writings,* 2:14, 50, citati da Donald Skaggs, *Roger William' Dream for America* (New York: Peter Lang, 1993), 43
[10] Skaggs, *Dream for America,* 49
[11] Albert C. Outler, ed., "Sermon 89: The More Escellent Way, " in *The Works of John Wesley, Sermons 71-114* (Nashville, Tenn.: Abingdon Press, 1986), 3:263-264.
[12] Vedere anche La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, *Church History in the Fulness of Times* (Salt Lake City, Utah: The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, 1989), 34
[13] Spencer W. Kimball, "Absolute Truth," *ENSIGN* (Settembre 1978). 3-8.
[14] Vedere Joseph Smith, *Teachings of the Prophet Joseph Smith*, comp. Joseph Fielding Smith (Salt Lake City, Utah: Ddeseret Book, 1976), 324.
[15] Stephen E. Robinson, *Are Mormon Christians?* (Salt Lake City, Utah: Bookcraft, 1991), 91-92.
[16] Idem, 92
[17] Augustine, *Reply to Faustis,* 22.47, citato in Robinson, op. cit. , 93
[18] *World Book Encyclopedia,ed. 1*988, v. "cult"
[19] Vedere Walter R. Martin, *Mormonism – The Modern Cult Library*(Grand Rapids, Mich.: Zondervan Publishing House, 1963, prefazione.
[20] *Webster's Third New International Dictinary,* v. "Christian".
[21] Bruce R. McConkie, *Mormon Doctrine* (Salt Lake City, Utah: Bookcraft, 1979), 129.
[22] Per ulteriori informazioni, v. Robinson, *Are Mormon Christians?*
[23] 1° Articolo di fede SUG (v. PdGP) che dice: "Noi crediamo in Dio, Padre Eterno, e nel Suo Figlio, Gesù Cristo, e nello Spirito Santo".
[24] McConckie, *Mormon Doctrine,* 319. V. anche Robinson, *Are Mormons Christians?*71-89.
[25] *Teachings of the Prophet Joseph Smit,* 111.
[26] C.S. Lewis, *Mere Christianity* (New York: Macmillan, 1952), 174-175.
[27] *Teachings of the Prophet Joseph Smith,* 111
[28] McConkie, *Mormon Doctrine,* 643.
[29] Idem, 648
[30] *Merriam Webster's Collegiate Dictionary,*10 ed. , v. "worship".
[31] McConkie, *Mormon Doctrine,* 643.
[32] Vedere anche DeA 59:5 e DeA 135.
[33] Gordon B. Hinckley, "Joseph the Seer", *ENSIG* (maggio 1977): 65 , citato da Daniel H. Ludlow, "A Tribute to Joseph Smith, Jr.", in *The Prophet Josdeph: Essays on the Life andMission of Joseph Smith,* ed. Larry C. Porter e Susan Easton Black (Salt Lake City: Deseret Book, 1988), 334.
[34] Roger R. Keller, *The Mormon: Fact Versus Fiction* (Nashville, Tenn.: Scarritt Graduate School, 1986), 3.
[35] Per esempio, il fatto che talvolta Joseph raccontasse che Gesù gli stesse parlando, non indica esplicitamente che Dio fosse pure presente. Per gli anti-mormoni questo significa che Joseph si contraddicesse su chi gli apparse durante la Prima Visione, il che è un controsenso.
[36] Il libro era Cowdrey, *Who Really Wrote the Book of Mormon?*
[37] Robert J. Matthews, "Why Have Changes Been Made in the Printed Editions of the Book of Mormon?" in *A Sure Foundation* (Salt Lake City, Utah: deseret Book, 1988), 35.
[38] Idem, 34
[39] Vedere *ENSIGN* (sett. 1976, pag. 77-82; Ott. 1981, pag. 8-19) e *BYU Studies* (Autunno 1982, pag. 387-423) per ulteriori informazioni relative alle correzioni apportate nell'edizione 1981 del Libro di Mormon.
[40] Per ulteriori informazioni relative alle correzioni apportate al Libro di Mormon, vedere Matthews, "Changes", 33-39.
[41] Robert A. Morey, *How to Answer a Mormon* (Minneapolis, Minn.: Bethany House Publishers, 1983), 17.
[42] George D. Watt, *Journal of Discourses*Liverpool, Inghilterra, 1855), 1:50.
[43] Idem

[44] Idem
[45] John A. Widtsoe, *Evidences and Riconciliations,* edizione del collezionista, arr. G. Homer Durham (Salt Lake City, Utah: Bookcraft, 1987), 71.
[46] Robert J. Matthews, "How Can I Explain the Church's Attitude toward the Bible?" in *A Sure Foundation,* 160.
[47] I cinque ulteriori libri del canone Greco-Ortodosso sono 1 e 2 Esdra, Salmo 151, La preghiera di Manasse e 3 Maccabei.
[48] Nel primo canone (prima del 200 D.C.-Muratorio), le lettere agli Ebrei, Giacomo, 1 e 2 Pietro, non erano considerate scritture, ma il canone comprendeva altre due opere, *L'Apocalisse di Pietro* e *La saggezza di Salomone.* Attorno al 300 D.C., la chiesa cristiana considerò le lettere agli Ebrei, Giacomo, Giuda ed Apocalisse, incerte e apocrife. Oltre mille anni più tardi, Martin Lutero non ritenne che questi quattro libri fossero degni di esistere fra i "veri e nobilissimi libri del Nuovo Testamento (vedere l'introduzione sulla Bibbia luterana) – egli andò oltre, tanto da considerare la lettera di Giacomo un "fuoco di paglia" – e per un certo periodo questi libri furono eliminati dal canone di Lutero.
[49] Queste includono la *Bibbia Moffat* (NT: 1913; AT: 1924), *The Bible: An American Translation* (1931), *Revised Standar Version* (NT: 1946; AT: 1952; AP: 1957), *The New English Bible* (NT: 1963; tutto: 1971), *The Good News Bible* (NT: 1966; AT: 1976), *The Jerusalem Bible* (1966), *The New American Bible* (1970) e *The Common Bible* (1973), per citarne alcune.
[50] McConkie, *Mormon Doctrine,* 83.
[51] Daniel H. Ludlow, *Encyclopedia of Mormonism,* v. "Bible: First Presidency's endorsement of Bible reading".
[52] V. anche Rom. 6:3-5 e Col. 2:12 per il simbolismo del battesimo in questo modo.
[53] Per esempi di pionieri di colore e i primi membri della Chiesa, vedere Newell G. Bringhurst, *Santis, Slaves, and Blacks: The Changing Place of Black People within Mormonism* (Westport, Conn.: Greenwood Publishing, 1981) e Kate B. Carter, *The Story of the Negro Pioneer* (Salt Lake City, Utah: Utah Printing, 1965), anche pubblicato in *Our Pioneer Heritage* (Salt Lake City, Utah: Daughters of the Utah Pioneers, 1965), 8:497-580.
[54] "Stakes, Missions, Temples", *Church Almanac,*ed.1991-1992 (Salt Lake City, Utah: Deseret News, 1990), 221. 224.
[55] Fu generalmente ritenuto che ai neri non potesse essere conferito il sacerdozio a causa del loro lignaggio. Secondo il libro di Abrahamo, ai discendenti di Caino doveva essere rifiutato il sacerdozio di Dio (PdGP, Abrahamo 1:21-27).
[56] Brigham Young, "Brigham Young Papers", 5 febbraio 1852, Archivi della Chiesa SUG.
[57] Gilbert W. Scharffs, *The Truth about "The God Makers"* (Salt Lake City, Utah: Publishers Press), Appendix A, 382.
[58] Idem, 379
[59] Idem, 383-384
[60] Idem, 384
[61] Vedere anche Richard Lloyd Anderson, "Joseph Smith's New York Reputation Reappraised", *BYU Studies* 10 (Primavera 1970). 283-314.
[62] Molte informazioni per questo capitolo furono ricavate da un articolo sulla *Encyclopedia of Mormonism* di Ludlow, vedere la parte "anti-Mormon publications" 45-52.
[63] Stanley B. Kimball, "The Anthon Transcript: People, Primary Sources, and Problems", *BYU Studies,* 3 ott. (1970): 343.
[64] Vedere Cowdery *"Who Really Wrote the Book of Mormon?* 42-6.
[65] Robert L. Brown e Rosemary Brown, *They Lie in Wait to Deceive*, ed. riveduta (Mesa, Ariz.: Brownswort Publishing, 1986), 2:229.
[66] Idem, 230
[67] Idem, 232
[68] Idem
[69] Idem
[70] Idem, 234
[71] Brown and Borwn, *Thjey Lie in Wait to Deceive* (Mesa, Ariz.: Beownsworth Publishing, 1986), 3:8.
[72] Idem, 9
[73] Idem, 17
[74] Idem, 69-91
[75] Walter R. Martin, *The Maze of Mormonism* (Gran Rapids, Mich.: Zondervan Publishing House, 1962), 12.
[76] Brown and Brown, *They Lie in Wait to Deceive,* 3:135-178.
[77] Ho un'esperienza personale sul metodo di Decker e dei suoi seguaci di quando vivevo nella zona di Seattle nel 1975-76. Essi distribuivano i loro volantini lasciandoli sulle vetture parcheggiate presso le case di riunione SUG.
[78] Per ulteeriori informazioni sulle falsità della accuse di Decker, riferirsi a Gilbert W. Scharffs *The Truth about "The God Makers", Part II;* James A. Carver, *The New Mithmakers: A Reply to the Film "The God Makers"*o Brown and Brown *They Lie in Wait to Deceive,* vol. 4. Completi riferimenti per queste pubblicazioni si trovano nella bibliografia in fondo a questo libro.
[79] La Pacific Northwest University chiuse i battenti per ordine del Giudice Supremo dello Stato di Washington nel 1980. V. Brown, *They Lie in Wait to Deceive*, Vol. 1 (Mesa, Ariz.: Brownsworth Publishing, 1981) per ulteriori informazioni sulla credibilità di Dee Jay Nelson.
[80] Brown and Brown, *They Lie in Wait to Deceive,* 1:97.
[81] Idem, 98
[82] Idem
[83] Idem 84
[84] Al tempo della sua dipartita nel 1984, il "grande egittologo" Dee Jay Nelson faceva il cuoco in un ristorante fast-food, cucinando hamburger.

[85] Per una spiegazione sulle diverse versioni dei racconti sulla Prima Visione, vedere pagina 21. Per quanto riguarda *The God Makers,* vedere a pagina 32.

[86] Vedere di Lawrence Foster, "Career Apostates; Reflections on the Works of Jerald and Sandra Tanner, *Dialogue: A Journal of Mormon Thought* 17 (Estate 1984): Il "critico" citato pubblicò animosamente *Jerald e Sandra Tanner's Distorted View of Mormonism: A Response to* Mormonism – Shadow or Reality? come uno "storico SUG" nel 1977.

[87] Foster, "Career Apostates", 45-46, 49.

[88] Bruce R. McConkie, *The Mortal Messia: From Bethlehem to Calvary* (Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1981), 4:90.

Elenco letture suggerite

Il seguente elenco è una serie di libri sulla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni che forniscono informazioni chiare e genuine sulla Chiesa, sulle sue dottrine e sui suoi programmi. Comprende pure diversi libri che trattano confusioni ed accuse anti-mormoni. La maggior parte di questi libri è disponibile presso i centri di distribuzione SUG o direttamente presso l'editore. Inoltre, chiunque fosse interessato a sottoporre commenti relativi alla Chiesa SUG, può contattare la Foundation for Anciet Research and Mormon Studies – FARMS (Fondazione per gli Studi Mormoni e Ricerche Antiche - N.D.T.), con sede a Provo, Utah (1-800-327-6715).

Ballard, M. Russell. *Our Search for Happiness.* Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1993.

Brown, Robert L., e Rosemary Brown. *They Lie in Wait to Deceive: A Study of Anti-Mormon Deception*. Mesa, Arizona: Brownsworth Publishing, vol. 1, 1981; vol 2, 1984; vol. 3, 1986; vol. 4, 1995.

Bushman, Richard L. *Joseph Smith at the Beginning of Mormonism.* Urbana: University of Illinois Press, 1984.

The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints. *A Sure Foundation.* Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1988.

Embry, Jesse L. *Mormon Polygamous Families: Life in the Principle.* Salt Lake City: University of Utah Press, 1987.

Lee, Rex E. *What Do Mormons Believe?* Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1992.

Ludlow, Daniel H. *Encyclopedia of Mormonism.* New York: Macmillan, 1992.

Ludlow, Victor L. *Principles and Practises of the Restored Gospel.* Salt Lake City, Utah: Deseret Book, 1992.

McConkie, Bruce, R. *Mormon Doctrine.* Salt Lake City, Utah: Bookcraft, 1979.

Nibley, Hugh W. *Tinkling Cymbals and Sounding Brass.* Salt Lake City, Utah: Deseret Book e FARMS, 1991.

----------, *Since Cumorah*. Salt Lake City, Utah: Deseret Book e FARMS, 1967.

----------, *Lehi in the Deseret/The World of the Jaredites/There Were Jaredites.* Salt Lake City, Utah: Deseret Book e FARMS, 1988.
----------, *The Prophetic Book of Mormon.* Salt Lake City, Utah: Deseret Book e FARMS, 1989.

Peterson, Daniel C., e Stephen D. Ricks. *Offenders for a Word.* Salt Lake City, Utah: Aspen Books, 1992.

Roberts, B. H. *A Comprehensive History of the Church.* Provo, Utah: Brigham Young University Press, 1965.

Robinson, Stephen E. *Are Mormons Christians?* Salt Lake City, Utah: Bookcraft, 1991.